

Iscrizione Albo COVIP numero 117
Soggetta a vigilanza COVIP
www.covip.it



PREVIMODA

FONDO PENSIONE

Relazione sulla **GESTIONE**

ESERCIZIO

20 24



www.previmoda.it



INDICE

A) Premessa.....	pag.	3
B) Fatti di rilievo avvenuti nel 2024.....	pag.	4
C) Valutazione andamento gestione finanziaria.....	pag.	18
D) Valutazione andamento gestione previdenziale	pag.	28
E) Valutazione andamento gestione amministrativa	pag.	36
F) Conflitti di interesse	pag.	37
G) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio..	pag.	37
H) Evoluzione della gestione 2025.....	pag.	40

A) PREMESSA

Gentili rappresentanti dei lavoratori e delle aziende,

il 2024 è stato un anno molto positivo per gli investimenti di Previmoda, grazie a buoni risultati e a un contesto di mercati molto attivi. I risultati sono stati spinti soprattutto dalla crescita del settore tecnologico, favorita dal rapido sviluppo e utilizzo dell'intelligenza artificiale. Questo fenomeno ha attratto molti investimenti e ha avuto effetti positivi su altri settori collegati. Gli indici globali hanno raggiunto nuovi record, dimostrando crescita e adattabilità nonostante le difficoltà legate a tensioni geopolitiche e incertezze economiche. I settori tecnologico ed energetico si sono distinti, mentre i mercati emergenti hanno offerto buone opportunità e attirato più investitori. Il 2024 è stato quindi un anno ricco di opportunità, segnato da innovazione, resilienza e capacità di affrontare nuove sfide.

A incidere positivamente sui rendimenti dei comparti d'investimento di Previmoda sono stati anche gli investimenti nei Private Assets, con particolare riferimento ai progetti di private equity e private debt, noti come Iride e Zefiro. Questi progetti hanno registrato performance molto soddisfacenti nel corso dell'anno, confermando il loro valore strategico. Sebbene i Private Assets rappresentino una componente residuale del portafoglio complessivo, essi rivestono un ruolo chiave nella strategia di diversificazione e contribuiscono significativamente al raggiungimento degli obiettivi di rendimento prefissati.

Riportiamo di seguito i dati relativi ai principali indicatori patrimoniali ed economici:

- un incremento significativo delle nuove adesioni, pari a 6.422 unità, a fronte delle 5.982 adesioni registrate nel 2023. Tale crescita è il risultato delle attività di promozione condotte attraverso la rete dei referenti, il Progetto Previgiovani e l'uso strategico dei canali social. L'impatto positivo di queste iniziative ha generato un saldo netto di 2.031 nuovi iscritti. Il numero di adesioni registrate nel 2024 risulta essere il più elevato nella storia del Fondo, ad eccezione dell'anno 2007, in cui si è verificato un incremento straordinario a seguito dell'introduzione della riforma del "silenzio assenso".
- un incremento del patrimonio netto di € 160 milioni derivante da due principali fattori:
 1. il saldo positivo della gestione previdenziale, che ha evidenziato un afflusso di contributi al netto delle prestazioni erogate per un valore complessivo di circa 58 milioni di euro;
 2. l'andamento positivo della gestione finanziaria, che ha generato una performance positiva per l'anno, con un risultato pari a circa 102 milioni di euro.

3

Questi dati confermano la solidità e la crescita del Fondo, sia in termini di partecipazione degli aderenti sia in relazione alla gestione del patrimonio complessivo.

Di seguito si riportano i rendimenti netti dei comparti di Previmoda confrontati con la rivalutazione del TFR nei diversi periodi temporali.

Linea di investimento	Data avvio Comparto	Rendimento netto 2024	Rendimento netto medio annuo composto	
			ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Garantito	01/11/2007	4,13%	-0,16%	0,28%
Smeraldo Bilanciato (33% azioni – 67% obbligazioni)	01/07/2000	6,05%	2,71%	2,89%
Rubino Azionario (60% azioni – 40% obbligazioni)	02/05/2008	8,84%	4,14%	4,42%
TFR IN AZIENDA		1,90%	3,30%	2,40%

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

I fondi pensione, per loro natura, devono essere valutati in un'ottica di lungo periodo, in quanto operano in un contesto caratterizzato da inevitabili fasi di volatilità dei mercati finanziari. Tuttavia, le stesse modalità di funzionamento di tali strumenti tendono a mitigare gli effetti delle oscillazioni dei mercati, prevedendo flussi di versamento periodici e distribuiti nel tempo, consentendo così una gestione più equilibrata del rischio finanziario.

Inoltre, il vantaggio della partecipazione al Fondo Previmoda non si limita esclusivamente al rendimento generato dalla gestione finanziaria, ma si compone di ulteriori benefici per gli aderenti. Tra questi si evidenziano:

- il vantaggio fiscale, derivante dalle agevolazioni previste per i contributi versati al fondo pensione;
- il contributo addizionale del datore di lavoro, che incrementa il flusso contributivo a favore dell'aderente, rappresentando un ulteriore elemento di valorizzazione del capitale accumulato nel tempo.

Un'ulteriore conferma dell'efficacia dell'adesione a Previmoda è rappresentata dalla performance del comparto storico "Smeraldo Bilanciato", che ad oggi raccoglie i contributi del 63% degli associati. L'analisi storica dimostra che la scelta di aderire al fondo ha prodotto risultati vantaggiosi nel lungo termine per gli iscritti.

A tal fine, nella tabella seguente viene riportata la posizione al 31 dicembre 2024 di un associato a Previmoda dal 1° luglio 2000, confrontata con la relativa posizione in caso di mancata adesione al fondo.

LAVORATORE ISCRITTO DAL 2000

AZIENDA		PREVIMODA	
Contributo aderente:	5.562,22	Contributo aderente:	5.562,22
TFR:	38.651,12	TFR:	38.651,12
Contributo azienda:	-	Contributo azienda:	6.319,22
Rivalutazione TFR:	12.466,61	Rendimento	26.210,71
Totale	56.679,95	Totale	76.737,77

+ € 20.057,82 in Previmoda

4

Infatti, con l'iscrizione a Previmoda, l'aderente ha accumulato un capitale più elevato grazie al contributo aziendale e ai maggiori rendimenti maturati nel fondo rispetto alla rivalutazione del TFR in azienda. A ciò si devono aggiungere i vantaggi fiscali sia in fase di contribuzione che in quella di erogazione della prestazione previdenziale.

La relazione, dopo un approfondimento sui fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'anno, presenterà, come di consueto un esame sulle tre aree di gestione in cui è articolata l'attività del Fondo: finanziaria, previdenziale (numero iscritti, contribuzione e liquidazioni) ed amministrativa (oneri a carico dell'iscritto e del Fondo e importi a copertura).

Infine, verrà data comunicazione sulle operazioni in conflitto di interesse, gli eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile nel 2024.

B) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2024

ORGANI DEL FONDO

ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024 si è riunito 12 volte. L'attività di supporto e propedeutica alle decisioni del Cda è stata organizzata in due gruppi di lavoro: Commissione Amministrativa/Organizzativa e Commissione Finanziaria che sono costituite dai membri del Cda secondo le specifiche competenze.

ATTIVITÀ SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio dei Sindaci si è riunito 4 volte e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Il 7 Maggio 2024 l'Assemblea, riunita in seduta ordinaria, ha deliberato l'approvazione del bilancio per l'anno 2023.

GESTIONE FINANZIARIA

COMPARTO GARANTITO – MODIFICA ALLA CONVENZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 30/05/2024, dopo una lunga trattativa con il gestore ha provveduto a modificare la Convenzione del comparto Garantito con decorrenza 01/07/2024.

Di seguito le principali modifiche:

- Aumento del livello di garanzia pari al 100% per tutti gli aderenti (sia taciti che espliciti)
- Riduzione dei costi indiretti del comparto: la commissione del gestore è passata da 0,70% a 0,625%
- È stata prorogata la scadenza della Convenzione (dal 30/06/2026 al 30/06/2031)
- Variazione del gestore: da Generali Asset Management a Generali Italia

Restano invariati gli eventi coperti da garanzia di seguito riepilogati:

La garanzia scatta alla scadenza della convenzione (30/06/2031) o, prima della scadenza, al verificarsi di uno tra i seguenti eventi (con conseguente richiesta di riscatto/prestazione/anticipazione):

- accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 252/05;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 14 comma 5 del Dlgs 252/05;
- anticipazioni per spese sanitarie, anticipazioni per acquisto e ristrutturazione prima casa, anticipazioni per ulteriori esigenze;
- richiesta di RITA, ai sensi della normativa vigente, esercitata dagli aderenti al FONDO, anche in ipotesi di trasferimento della posizione al comparto Garantito da altro comparto, successivamente a tale richiesta.

5

Le prestazioni dal 01/07/2024 hanno il nuovo livello di garanzia corrispondente al 100% del valore della posizione alla data di avvio della convenzione (01/07/2021) e dei contributi netti versati successivamente a tale data, al netto di eventuali oneri posti direttamente a carico degli iscritti, di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

PROGETTO PMI ITALIA

Il 4 novembre 2024 i fondi promotori del Progetto PMI ITALIA (Fondo Gomma Plastica, Foncer, Pegaso e Previmoda) hanno avviato il percorso di selezione del gestore finanziario cui affidare un mandato ad investire azioni quotate di imprese italiane di media e piccola capitalizzazione.

L'iniziativa condotta in forma consortile prevede un ammontare di risorse complessive di 82 milioni di euro, così suddivisi: 30 milioni Fondo Gomma Plastica, 12 milioni Foncer, 20 milioni Pegaso e 20 milioni Previmoda.

Dopo le esperienze consortili effettuate nell'ambito dei mercati privati, per la prima volta viene adottato questo approccio anche per i mercati pubblici; le ragioni principali per cui si è scelta questa modalità sono le seguenti:

- dal punto di vista **dimensionale** il settore di investimento è piuttosto limitato e non consente ai singoli fondi di poter investire risorse tali da giustificare un mandato di investimento e i relativi costi. Agire insieme permette da una parte di abbattere tali costi e al contempo di stimolare l'interesse dei gestori grazie ai maggiori importi destinati all'investimento;
- altro aspetto rilevante è che il **dialogo con gli emittenti (engagement)** volto a migliorare il profilo di sostenibilità delle imprese potrà essere maggiormente incisivo se attuato congiuntamente data anche la ridotta dimensione delle imprese. In tale ambito particolare attenzione sarà posta sui temi dell'occupazione, sicurezza sul lavoro e welfare aziendale.

L'investimento in Small e Mid Cap italiane, pur essendo focalizzato su un segmento di mercato sottovalutato, è stato ritenuto interessante perché può esprimere rendimenti significativi, anche

considerando il beneficio fiscale previsto per i fondi pensione italiani nel caso in cui i titoli siano detenuti per 5 anni.

Il mercato dei capitali in Italia è storicamente sottodimensionato rispetto a quello dei principali paesi europei, non riuscendo pertanto a svolgere appieno la funzione di volano per la competitività delle imprese italiane e del sistema Paese.

Recentemente i fondi pensione negoziali hanno diversificato gli investimenti inserendo i Private Assets nella propria asset allocation (Private Equity, Private Debt, Infrastrutture e Real Estate); una parte rilevante di questi investimenti viene effettuata sul mercato italiano, favorendo una crescita dimensionale delle piccole e medie imprese

Tuttavia esiste nel mercato italiano un segmento intermedio tra i Private Assets e le Large Cap, ovvero le PMI quotate che è poco presente nelle asset allocation dei Fondi Pensione negoziali e in generale interessato da scarsi investimenti.

In questo quadro, l'investimento nel mercato azionario italiano da parte degli investitori istituzionali può stimolare l'afflusso di capitali da parte di investitori esteri e favorire la crescita del tessuto produttivo italiano e dell'occupazione per sostenere il sistema previdenziale che, sappiamo, si alimenta con i contributi versati dai lavoratori attivi.

GESTIONE COMUNICAZIONI CON GLI ISCRITTI

Nel corso del 2024 sono state inviate e gestite le seguenti comunicazioni agli iscritti:

- aderenti profilo Life Cycle per comunicazione passaggi automatici;
- a tutti gli aderenti per comunicazione nuove condizioni comparto garantito è stata predisposta apposita news sul sito internet del fondo.

LINEE GUIDA SUGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

I contenuti rilevanti della Politica di Sostenibilità e di Impegno, adottata da gennaio 2023, sono stati integrati nel Documento sulla Politica di Investimento, in particolare nell'allegato 1 denominato "Linee Guida sugli Investimenti Sostenibili". È stato modificato il paragrafo sui settori non consentiti, ridenominato "Settori controversi", in cui è stato confermato il divieto di investire in emittenti coinvolti in armi non convenzionali. Per i settori in cui Previmoda disincentiva l'investimento, è stato esplicitato che vengono monitorati gli investimenti in emittenti con un'incidenza pari o superiore al 5% del fatturato nel settore del tabacco e/o gioco d'azzardo, acquisendo dai gestori finanziari le valutazioni che giustificano tali investimenti e riservandosi eventuali ulteriori azioni di mitigazione di tali rischi. Tra i settori disincentivati è stato rimosso il settore della pornografia per chiarezza di perimetro e poiché con la soglia del 5% non esistono emittenti quotati effettivamente investibili all'interno dei benchmark dei comparti di investimento.

CAMBIO DENOMINAZIONE GESTORE FINANZIARIO

E' stata modificata la denominazione gestore Credit Suisse (Italy) Spa, a seguito di trasferimento dell'attività di gestione patrimoniale a UBS Asset Management (Italia) Sgr Spa da novembre 2024.

MODIFICHE NORMATIVE

IORP II

Nel corso del 2024 il Fondo ha provveduto ogni qualvolta si rendesse necessario ad adeguare tutta la documentazione prevista dalla direttiva IORP II.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Nel corso di tutte le riunioni sono stati portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione tutti gli aggiornamenti normativi inerenti alla previdenza complementare.

CIRCOLARE COVIP 0000287/24 DEL 19/01/2024

In data 19/01/2024 Covip ha trasmesso una circolare avente ad oggetto la "Gestione unitaria della posizione individuale. Indicazioni al settore".

Con la circolare in oggetto Covip fornisce indicazioni ai soggetti vigilati in ordine alle modalità da adottare al fine di assicurare una gestione unitaria delle posizioni individuali, sia sotto il profilo formale, sia sotto quello sostanziale, in quei casi nei quali, nell'ambito di una stessa forma pensionistica, risultino essere state intestate al medesimo aderente più di una posizione.

In questi casi secondo Covip è necessario provvedere ad una gestione unitaria delle posizioni con riferimento alle prerogative esercitabili, all'applicazione dei costi e agli adempimenti in termini di trasparenza.

Inoltre, ai fondi pensione con posizione multiple è stato richiesto di trasmettere a Covip una relazione entro il mese di maggio 2024 per dare evidenza del fenomeno e del piano di attività per gestirlo.

Il Fondo in data 31 maggio ha inviato apposita comunicazione a Covip specificando che a partire da giugno 2022 a seguito della migrazione al nuovo service amministrativo, sono state riscontrate, alla data del 09/02/2024, 9 posizioni multiple in capo agli aderenti. Ad esito dei dovuti approfondimenti si è riscontrato che le stesse sono state generate a causa di meri errori operativi, dovuti a:

1. errori materiali nel caricamento anagrafico delle adesioni (7 casi);
2. posizioni provenienti da migrazione e attivate erroneamente duplicando la posizione (2 casi).

Per 3 posizioni prive di consistenza si è provveduto ad effettuare l'annullamento mantenendo attiva la posizione corretta, per le altre 6 posizioni multiple si è provveduto all'unificazione mantenendo attiva la posizione con codice aderente più vecchio.

Ferme le ragioni di carattere tecnico per le quali si sono manifestate le duplicazioni, risolta la problematica, lo scrivente fondo sta attivando opportuni meccanismi di controllo ex ante ed ex post volti a fugare il rischio di reiterazione di tali anomalie

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA E CONTRATTUALE

NOTA INFORMATIVA

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nel corso del 2024 ha provveduto a depositare presso la Covip 3 aggiornamenti della Nota Informativa

DOCUMENTO POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo nel corso del 2024 ha provveduto a depositare presso la Covip 2 aggiornamenti del DPI.

MANUALE OPERATIVO

Il Fondo ha provveduto ad aggiornare il MOP rispetto ad alcune procedure e schede controllo nelle quali sono stati meglio specificati la tracciabilità dei controlli, se presente, e le retroazioni poste in essere dall'operatore in caso di anomalie sulle pratiche. Altre modifiche hanno riguardato la descrizione della gestione delle cessazioni degli aderenti, l'aggiornamento delle procedure sui trasferimenti in entrata e in uscita, e, nella sezione sul monitoraggio della gestione finanziaria, è stato introdotto il controllo relativo alla legge 220/2021 sulle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

REGOLAMENTO MULTICOMPARTO

Nel corso del 2024 è stato effettuato un aggiornamento del Regolamento sul Multicomparto che recepisce, in particolare, le nuove condizioni della garanzia del comparto Garantito.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA

ELEZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PREVIMODA

Il Consiglio di amministrazione del Fondo nel mese di Settembre nel rispetto del Regolamento elettorale ha indetto le elezioni per il rinnovo dei componenti dell'Assemblea di PREVIMODA.

SERVICE AMMINISTRATIVO

Nel corso del 2024 sono stati effettuati una serie di sviluppi al sistema applicativo My Welf, al fine di renderlo il più efficiente possibile rispetto alle esigenze degli iscritti e delle aziende, in particolare si è provveduto a:

- implementare un sistema di gestione automatizzata delle adesioni provvisorie, prevedendo l'invio

di una comunicazione via mail alle aziende e l'indicazione, all'interno dell'area riservata Aziende, di un'indicazione specifica relativa alle adesioni in sospeso. Tali adesioni riguardano i casi in cui sono stati versati i contributi, ma non è stato ancora trasmesso il modulo di adesione necessario per completare la registrazione dell'adesione

- adeguare il sistema alle nuove condizioni del comparto garantito;
- semplificare le modalità di accesso all' area riservata, "Spazio Aderente" introducendo l'invio dell'OTP (One-Time Password) tramite SMS per migliorare la sicurezza e la facilità d'uso delle operazioni dispositivi e del recupero della password.

REVISIONE INTERNA

Nel corso dell'esercizio 2024 la funzione di revisione interna del Fondo Previmoda ha condotto le verifiche sulla base dei seguenti macro-profilo di indagine:

- Attività di verifica ordinarie connesse ai principali processi operativi del fondo;
- Attività di follow up rispetto ai suggerimenti formulati nei precedenti esercizi;
- Attività di messa a regime delle nuove operatività introdotte alla luce del cambio di outsourcer amministrativo.

Durante l'anno è stata altresì condotta la consueta attività di consulenza in ordine alle nuove implementazioni intercorse nell'esercizio; a tal fine particolare importanza ha rivestito il processo di adeguamento del fondo alla Risoluzione Ue 2022/2554 (c.d. regolamento D.O.R.A.) ed alle relative disposizioni operative e correlate. Tale attività risulta ancora in evoluzione alla data di redazione del presente resoconto.

Le risultanze delle attività di analisi condotte - rilasciate in specifici report di audit - sono riassunte in una relazione annuale che verrà messa a disposizione degli organi di amministrazione e controllo del Fondo, e corredate, laddove presenti, dei suggerimenti formulati e delle soluzioni concordate con gli owner di processo coinvolti per risolvere eventuali elementi di miglioramento o criticità.

8

RISK MANAGEMENT

Le attività svolte dalla Funzione di Gestione del Rischio (di seguito anche "FGR") nel corso del 2024 sono state pianificate per mezzo di uno specifico documento, denominato "Piano di Attività 2024", approvato dal C.d.A. del Fondo nella seduta del 25/01/2024.

Nei primi mesi del 2024 la FGR è stata impegnata nell'effettuare, a supporto del C.d.A., la Valutazione Interna del Rischio che, ai sensi dell'art. 5-nonies del Decreto, deve essere rivista con cadenza almeno triennale.

I risultati dell'aggiornamento della valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi sono stati sintetizzati e formalizzati nel "Documento sulla Valutazione Interna del Rischio" che è stato oggetto di approvazione del C.d.A. il 19/04/2024 e non ha evidenziato particolari criticità da segnalare, difatti:

- dal punto di vista operativo, l'aggiornamento del Risk Assessment ha evidenziato un Risk Profile caratterizzato da un Rischio Residuo valutato, in media, ad un livello "Basso" con un Sistema di controllo Interno valutato, in media, "Adeguato", in linea con le precedenti valutazioni;
- dal punto di vista finanziario, i meccanismi di investimento e protezione del patrimonio sono risultati adeguati al profilo di rischio del Fondo; i rischi finanziari sono monitorati nel continuo e, dai controlli di II livello effettuati dalla FGR, non sono emerse fonti di rischio critiche.

Contestualmente, la FGR ha predisposto la Relazione Annuale, portata all'attenzione del C.d.A. nella seduta del 28/03/2024, contenente il riepilogo dell'attività svolta durante l'anno 2023, tutte le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza o carenze rilevate, gli interventi realizzati e da realizzare per la loro rimozione, utile al futuro e continuo monitoraggio.

A seguito del Risk Assessment, la FGR ha proseguito con l'aggiornamento del documento denominato "Master Plan 2024", approvato dal C.d.A. nell'adunanza del 25/07/2024, che raccoglie le azioni di trattamento dei rischi sui quali si reputa necessario intervenire. Ai fini dell'aggiornamento, la FGR ha eseguito il follow-up dello stato di avanzamento delle azioni correttive già proposte nonché verificato, tramite il monitoraggio del Risk Appetite Framework del Fondo (soglie e limiti di tolleranza al rischio), la necessità di proporre nuove azioni correttive, in aggiunta a quelle in corso di implementazione. Dal follow-up è emerso che su un totale di 10 azioni correttive: 9 risultavano "concluse" e 1 "in progress". Con riferimento, invece, all'eventuale proposta di nuove remediation, la verifica delle soglie di rischiosità

definite nella politica di gestione del rischio (sia per macro-categorie di rischio che per singolo evento rischioso) non ha evidenziato sforamenti e dunque non è sorta la necessità di proporre nuove azioni correttive.

L'attività di monitoraggio della FGR è proseguita nel continuo ed è stata formalizzata nel Report di monitoraggio (c.d. "Report di monitoraggio – novembre 2024"), portato all'attenzione del C.d.A. nell'adunanza del 25/11/2024, nel quale sono stati rendicontati gli esiti delle verifiche svolte del periodo di osservazione. Nel dettaglio, l'analisi dei fatti di maggiore rilevanza intercorsi nel periodo di osservazione, ha evidenziato delle potenziali aree di rischio, a seguito dei flussi informativi ricevuti dal Fondo che, in occasione dell'aggiornamento della valutazione, saranno tenute in opportuna considerazione.

Nel corso del 2024, la FGR ha, inoltre, effettuato una serie di analisi e approfondimenti che hanno riguardato sia il rischio di outsourcing relativo ai processi amministrativi, previdenziali e contabili (affidati al Service Amministrativo) sia ai rischi finanziari. In entrambi i casi sono stati analizzati gli attuali sistemi di controllo di I livello e II livello e la necessità, eventuale, di prevedere un rafforzamento degli stessi.

In particolare, ai fini dell'analisi del rischio outsourcing sono stati esaminati i controlli di primo livello implementati dal Service Amministrativo, funzionali all'identificazione del livello di rischio associato alle attività allo stesso affidate, in corrispondenza di ciascuna attività/processo che prevede il diretto coinvolgimento dell'outsourcer stesso e sono stati valutati di congiunto con il sistema dei controlli interni del Fondo a presidio dell'attività svolte dal Service. Gli esiti delle attività saranno riportati in una reportistica dedicata che sarà oggetto di opportuna condivisione con il Fondo.

Relativamente, invece, all'analisi dei rischi finanziari, la FGR ha approfondito il framework dei controlli di I e II livello a presidio dei cd. "Financial risks" (o rischi finanziari). Posto che la Funzione Finanza, con il supporto degli ulteriori soggetti coinvolti nella gestione finanziaria, ha strutturato un buon sistema di controllo e tenuto conto che la FGR già effettua dei controlli di II livello (i cui esiti sono stati riepilogati nel Documento di Valutazione interna del rischio) che saranno rafforzati con il maggiore coinvolgimento al fine di garantire il rispetto della Legge 9 dicembre 2021, n. 220 recante misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, e delle relative Istruzioni emanate da Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF, non si ritiene utile, al momento, attivare controlli più frequenti e con approcci differenti.

DPO (DATA PROTECTION OFFICER)

9

Il Fondo Previmoda ha adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e libera circolazione degli stessi.

In particolare, il Fondo ha:

- nominato il responsabile della Protezione dei dati ai sensi dell'art. 37 del Regolamento EU 679/2016;
- identificato una funzione privacy all'interno dell'organizzazione del Fondo;
- redatto il registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del Regolamento EU 679/2016;
- individuato, nominato e formato le persone del Fondo autorizzate al trattamento, ai sensi dell'art. 2 quaterdecies del D. Lgs. 196/2003;
- individuato e nominato i responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento EU 679/2016, anche verificando l'attività svolta dagli stessi;
- informato gli interessati di cui sono trattati i dati personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016;
- predisposto una procedura per la gestione delle richieste degli interessati in merito ai propri diritti;
- predisposto una procedura per la gestione delle violazioni di dati personali;
- predisposto una procedura per la gestione degli adempimenti connessi al trattamento di dati personali;
- effettuato la valutazione di impatto per la gestione del rapporto associativo, per la gestione del canale di Whistleblowing e per la gestione dell'impianto di videosorveglianza;
- effettuato la valutazione del bilanciamento degli interessi per l'invio di comunicazioni agli interessati e per la gestione dell'impianto di videosorveglianza.

POLIZZA PREMORIENZA E INVALIDITÀ PERMANENTE

In data 25 giugno 2024, Postevita ha trasmesso al Fondo un'apposita comunicazione nella quale ha manifestato l'intenzione di esercitare il diritto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12, comma 3, della Convenzione. Tale recesso avrà efficacia a decorrere dal 30 settembre 2024, data da considerarsi quale ultimo giorno di validità contrattuale, salvo l'applicazione del periodo di proroga per un massimo di ulteriori sei mesi, come previsto dall'articolo 12, comma 4, della stessa Convenzione.

Successivamente, in data 2 ottobre 2024, Postevita ha inviato un'ulteriore comunicazione confermando l'attivazione della proroga della scadenza, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 12, comma 4, della Convenzione.

Di conseguenza, la polizza n. 195, relativa alla garanzia assicurativa per i casi di premorienza o invalidità a favore degli aderenti al Fondo Previmoda, resterà in vigore fino al 31 marzo 2025, con scadenza alle ore 24:00.

Il Consiglio di amministrazione ha avviato dei contatti con Postevita per verificare la possibilità di rinnovare la polizza attualmente in essere.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

VERIFICA ISPETTIVA/FISCALE AGENZIA DELLE ENTRATE

In data 25 gennaio 2024, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II Milano, per il tramite dei funzionari incaricati, ha avviato nei confronti del Fondo un'attività di verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2019, ai sensi del combinato disposto degli articoli 32 e 33 del D.P.R. n. 600 del 1973, e 51 e 52 del D.P.R. n. 633 del 1972. Nell'ambito del Processo Verbale di Accesso e, poi, con successive comunicazioni a mezzo e-mail, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II Milano, per il tramite dei funzionari incaricati, ha richiesto al Fondo di produrre, una serie di documenti e informazioni concernenti il trattamento contabile e fiscale delle voci «Risconto passivo per copertura oneri amministrativi al 31.12.2019», di cui alla voce "40-c)" dello Stato Patrimoniale, e «Risconto passivo entrate per copertura oneri amministrativi al 31.12.2019», di cui alla voce "60-i)" del Conto Economico.

Anche altri Fondi, oltre a Previmoda, si stanno confrontando con situazioni analoghe, sebbene con tempistiche e periodi fiscali differenti. Si tratta di un'attività di verifica che si inserisce nell'ambito di una più ampia iniziativa promossa dalla Direzione Distrettuale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione di Milano.

10 La questione è stata sottoposta anche all'attenzione di ASSOFONDIPENSIONE, che la sta attivamente seguendo e ha avviato un'azione collettiva con l'obiettivo di promuovere una linea di difesa comune, affidata allo Studio Legale SLF.

Il Fondo, al fine di tutelarsi contro l'accertamento in corso, ha provveduto a produrre ed inviare i dettagli richiesti ai funzionari incaricati, nonché a illustrare durante gli incontri le motivazioni alla base del rigetto della tesi secondo cui l'avanzo di gestione debba essere incluso nella base imponibile per il calcolo dell'imposta sostitutiva, che, come ricordato, è la principale imposizione fiscale prevista dalla normativa contenuta nel D.lgs. n. 252/2005.

Il 5 dicembre, il Fondo ha ricevuto nuovamente i funzionari dell'Agenzia delle Entrate, i quali hanno consegnato il Processo Verbale di Costatazione (PVC) relativo all'anno 2018. Durante l'incontro, i funzionari hanno anche preannunciato che per l'anno 2019 verrà replicata la medesima operazione e che sicuramente dopo il termine previsto per consentire al contribuente di redigere una memoria, seguirà l'emissione delle cartelle di accertamento.

POLIZZA CYBER

A partire da Giugno 2024, il Fondo Previmoda ha deciso di potenziare ulteriormente la propria struttura informatica adottando una copertura assicurativa specifica per la cybersecurity. Questa scelta si inserisce all'interno di una strategia globale di gestione del rischio, volta a garantire la protezione dei dati sensibili dei propri aderenti e a ridurre al minimo i rischi legati agli attacchi informatici, che potrebbero compromettere la sicurezza e l'efficienza operativa del Fondo.

La crescente digitalizzazione delle operazioni e la gestione di un numero sempre maggiore di dati personali e finanziari rendono il Fondo Previmoda particolarmente vulnerabile agli attacchi informatici. Le minacce in ambito cybersecurity sono in continuo aumento, e gli attacchi possono comportare danni non solo economici ma anche reputazionali, oltre a mettere a rischio la continuità operativa. Pertanto, il Fondo ha ritenuto fondamentale tutelarsi contro tali eventi, attraverso una polizza assicurativa che copra i costi derivanti da incidenti di sicurezza informatica, come violazioni dei dati, interruzione dei servizi e danni reputazionali.

BENEFICI DELLA COPERTURA:

- 1. Protezione dei dati sensibili:** La copertura assicura che i dati personali e finanziari degli aderenti al Fondo, così come le informazioni aziendali, siano protetti da possibili attacchi informatici, prevenendo la fuga o l'abuso di informazioni sensibili.
- 2. Continuità operativa:** In caso di attacchi informatici, la polizza permetterà di coprire i costi per il ripristino rapido delle operazioni e dei sistemi, riducendo il rischio di interruzioni prolungate e garantendo una rapida risposta agli eventi dannosi.
- 3. Adeguamento normativo:** Il Fondo, come tutte le entità finanziarie, è soggetto alle normative in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati, tra cui la Direttiva DORA (Digital Operational Resilience Act). L'adozione di una copertura assicurativa in ambito cybersecurity è un passo fondamentale per l'adeguamento alle prescrizioni della normativa DORA, che richiede alle istituzioni finanziarie di adottare misure adeguate per proteggere i propri sistemi digitali e garantire la resilienza operativa.

In sintesi, la scelta di adottare una copertura assicurativa sulla cybersecurity per il 2024 consente al Fondo Previmoda di rafforzare la propria sicurezza informatica, mitigando i rischi associati agli attacchi digitali, e di allinearsi alle richieste normative di DORA, contribuendo così alla protezione degli interessi degli aderenti e alla continuità operativa del Fondo.

REGOLAMENTO DORA

In ottemperanza alla normativa DORA (Digital Operational Resilience Act), ad ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Previmoda ha deliberato di affidare alla società Marsh Advisory il supporto per la fase di adeguamento alla normativa. Il supporto comprende l'esecuzione di una gap analysis approfondita e l'implementazione delle azioni necessarie per garantire la piena conformità ai requisiti previsti.

ISTITUZIONE DEL PRESIDIO DI CONFORMITÀ INTERNO E ACQUISIZIONE DI STRUMENTI DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della decisione di affidare a Ellegi Consulenza l'attività di supporto esterno in materia di compliance, ha deliberato l'istituzione di un presidio di conformità interno al Fondo, dedicato alle attività di verifica e controllo normativo.

Tale presidio è stato strutturato come segue:

- Un responsabile, con riporto diretto alla Direzione Generale, incaricato del coordinamento dell'area;
- Due risorse, non coinvolte nelle attività di primo livello e dotate di competenze trasversali, incaricate dell'esecuzione di controlli di secondo livello sui principali processi operativi del Fondo, nonché della supervisione della conformità normativa e delle tematiche inerenti alla compliance.

Per garantire l'efficacia dell'attività di controllo del presidio di conformità interno, il Consiglio ha inoltre deliberato l'acquisto di un Risk Tool, uno strumento che consentirà lo svolgimento dei seguenti controlli:

1. gestire e monitorare l'andamento delle principali variabili della gestione previdenziale (adesioni, contribuzione, switch, liquidazioni, trasferimenti);
2. monitorare il rispetto delle tempistiche di asseveramento e di pubblicazione sul sito internet dei valori quota;
3. gestire e monitorare il rispetto degli adempimenti fiscali, contabili e documentali posti in capo al Fondo; nonché le segnalazioni statistiche COVIP gestire e monitorare il rispetto dei limiti di legge, di convenzione ed i budget di rischio;
4. gestire e monitorare l'andamento periodico dei reclami e le relative modalità di trattazione degli stessi;
5. disporre di un cruscotto di monitoraggio degli indicatori definiti nel Tool (scadenze contratti fornitori ecc.);
6. dotare il Fondo Pensione di un set di grafici e reportistiche modulari per il monitoraggio continuo dei KPI compresi nel Tool.

LIQUIDAZIONE IVA ACCENTURE MANAGED SERVICES

Nel corso dell'esercizio 2024, il Fondo Previmoda ha portato a termine una controversia legale con Accenture financial advanced solutions & technology s.r.l. (già Accenture Managed Services S.p.a.), riguardante l'applicazione dell'IVA sulle fatture relative al servizio di fornitura reso da gennaio 2002 al mese di novembre 2011.

La questione centrale riguarda l'esenzione dei compensi corrisposti al fornitore fossero esenti, in quanto il Fondo riteneva che le fatture dovessero essere emesse senza IVA, in linea con la normativa vigente..

La risoluzione 114/E del 2011 dell'Agenzia delle Entrate, ha fornito un'interpretazione autentica della normativa preesistente (art. 10 comma 1° DPR n. 633/ 1972), chiarendo che i servizi di gestione amministrativa e contabile dei fondi, anche affidati ad un soggetto esterno, beneficiavano dell'esenzione da IVA a norma dell'art. 10 comma 1° del DPR 633/1972. Tale pronuncia in quanto interpretativa della normativa preesistente ha effetto ex tunc, vale a dire dalla data di entrata in vigore della norma, e rende privi di titolo i pagamenti effettuati a titolo di IVA per le prestazioni oggetto della risoluzione e ciò con indipendenza dalla pattuizione contrattuale.

La controversia è stata risolta a favore del Fondo con una sentenza emessa dal giudice in data 26/09/2024, che ha stabilito che l'IVA applicata sulle fatture non fosse dovuta. Inoltre, il giudice ha ritenuto che il pagamento parziale di Euro 126.959,85 effettuato da Accenture, relativo all'IVA versata dal Fondo per gli anni 2010 e 2011, comprensivo degli interessi, non fosse sufficiente a compensare integralmente la posizione creditoria nei confronti del Fondo.

In seguito alla sentenza, e come previsto dalla risoluzione legale, il 17 Ottobre 2024 il Fondo ha ricevuto un accredito sui propri conti bancari dell'importo di 493.998,46 euro, a titolo di rimborso per l'IVA non dovuta, rappresentando così la conclusione favorevole della controversia, oltre a 24.616,44 euro a risarcimento delle spese legali sostenute.

Tale evento segna la definitiva risoluzione della questione legale, con il Fondo che ha potuto recuperare l'importo oggetto della disputa.

PROMOZIONE FONDO

PROGETTO PREVIGIOVANI

12

Il Consiglio di Amministrazione di Previmoda ha deliberato l'avvio di un nuovo progetto di divulgazione previdenziale denominato "Previgiovani", finalizzato a sensibilizzare i lavoratori del comparto moda, con particolare attenzione alle fasce più giovani, sul tema della previdenza integrativa. L'iniziativa prevede la realizzazione di un tour itinerante nei principali distretti della moda, con l'obiettivo di fornire informazioni e approfondimenti sui benefici della previdenza complementare.

Al fine di valutare l'interesse e il livello di partecipazione da parte dei lavoratori, su indicazione delle parti sociali, è stato deciso di avviare il progetto con tre eventi pilota:

1. Como (Nord)
2. Scandicci (Centro)
3. Gallipoli (Sud)

Tale fase sperimentale ha consentito di raccogliere indicazioni utili per l'eventuale estensione del progetto su scala più ampia, con l'obiettivo di rendere Previgiovani uno strumento stabile di informazione e promozione della cultura previdenziale nel settore moda.

Gli incontri del progetto Previgiovani sono incentrati su tematiche di particolare rilevanza per i lavoratori del settore moda, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza sulle opportunità offerte dalla previdenza integrativa.

I principali argomenti trattati sono:

- Vantaggi, contributi e strategie per garantire una pensione più sicura;
- Opportunità offerte dalla previdenza integrativa per i giovani lavoratori del comparto moda;
- Pianificazione finanziaria e previdenziale, con un approfondimento sulle scelte personali e sugli strumenti per costruire il proprio futuro pensionistico.

Nel corso degli eventi sarà previsto uno spazio dedicato alla presentazione delle caratteristiche del Fondo Sanitario Sanimoda, con l'obiettivo di illustrare i benefici e le coperture offerte agli aderenti.

Al termine di ogni incontro, i partecipanti sono invitati a un momento di networking informale, con un aperitivo, durante il quale avranno l'opportunità di confrontarsi direttamente con gli esperti di Previmoda,

presenti in sala, per approfondire eventuali dubbi e quesiti relativi alla propria posizione previdenziale. Un elemento distintivo di ciascuna serata è la presenza di una relatrice d'eccezione, un'influencer esperta del settore, che guiderà i partecipanti attraverso le complessità della previdenza integrativa, rispondendo alle loro domande e offrendo spunti di riflessione basati sulla propria esperienza e competenza.

Di seguito si riportano i dati e le evidenze emerse dalle tre tappe pilota che hanno spinto il Fondo a proseguire l'iniziativa estendendo il tour ad altri distretti della moda, al fine di ampliare la platea dei lavoratori coinvolti e consolidare la diffusione della cultura previdenziale nel settore.

Città	Partecipanti Attivi unitari	Aziende Rappresentate
Como	31	15
Gallipoli	10	20
Scandicci	28	26
Totale	69	61

Risultati tappe successive:

Città	Partecipanti Attivi unitari	Aziende Rappresentate
Biella	36	18
Treviso	30	14
Napoli	25	9
Forlì - Cesena	25	8
Fermo - Macerata	24	6
Totale	140	55

13

NUOVO SITO WEB FONDO

Nel mese di maggio 2024, è stato messo online il nuovo sito del Fondo, progettato per offrire un'esperienza utente rinnovata e migliorata, in linea con le esigenze dei lavoratori del settore moda alla ricerca di una soluzione previdenziale su misura.

Le principali novità introdotte includono:

- Maggiore facilità di accesso alla modulistica, semplificando la consultazione e il download dei documenti necessari;
- Un'area dedicata ai vantaggi dell'adesione al Fondo, per una maggiore consapevolezza dei benefici offerti agli iscritti;
- Una nuova sezione FAQ, pensata per fornire risposte immediate alle domande più frequenti e facilitare l'accesso alle informazioni di maggiore interesse;
- Una sezione riservata esclusivamente alle aziende, con contenuti specifici per i datori di lavoro e le imprese del settore.

L'implementazione del nuovo sito rappresenta un ulteriore passo avanti nell'ottimizzazione della comunicazione e dei servizi digitali offerti dal Fondo, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni per tutti gli iscritti e potenziali aderenti.

CONSULENZA SMART

Anche nel corso del 2024, l'attività di Consulenza Smart ha continuato a registrare un notevole successo, confermandosi come un servizio di valore per iscritti e non iscritti, nonché per referenti, Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), Organizzazioni Sindacali e aziende.

Attraverso questa iniziativa, è possibile richiedere consulenze personalizzate o sessioni informative, sia telefonicamente che in videoconferenza, con la flessibilità di scegliere giorno e orario in base alle proprie esigenze.

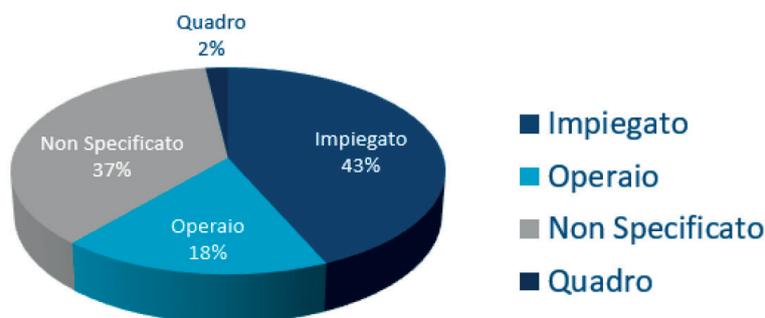
Avviato durante la pandemia, il progetto Consulenza Smart si è progressivamente consolidato come una modalità innovativa di comunicazione e promozione, affiancandosi alle attività più tradizionali, quali:

- Assemblee informative, rivolte agli aderenti e ai potenziali nuovi iscritti;
- Sportelli Info Point presso le aziende, per offrire un supporto diretto e personalizzato.

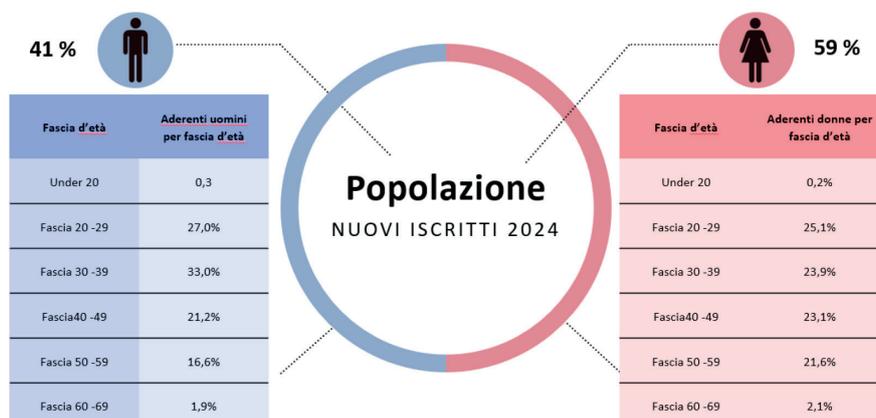
Di seguito si riportano i dati relativi alle diverse tipologie di richieste effettuate dagli iscritti:

Tipologia di richiesta	Videochiamata	Telefonata	Totale complessivo
Adesione	32	68	100
Aggiornamento posizione iscritto		5	5
Altro	4	11	15
Area Riservata e Variazioni Dati		2	2
Gestione finanziaria	2	5	7
Le anticipazioni	1	9	10
Polizza premorienza e invalidità permanente		1	1
Riscatti, trasferimenti e prestazioni pensionistiche	12	44	56
Vantaggi Fiscali	1	4	5
Versamenti volontari e PDR	1	10	11
Totale complessivo	53	159	212

14



ANALISI NUOVE ADESIONI 2024



Distribuzione di genere:

- Il 59% dei nuovi iscritti è costituito da donne.
- Il 41% dei nuovi iscritti è costituito da uomini.
- Questo evidenzia una maggiore partecipazione femminile tra i nuovi iscritti.

Distribuzione per fasce d'età:

- Gli uomini si concentrano maggiormente nella fascia 30-39 anni (33,0%) e nella fascia 20-29 anni (27,0%).
- Le donne si distribuiscono più uniformemente, con il maggior numero nelle fasce 20-29 anni (25,1%), 30-39 anni (23,9%) e 40-49 anni (23,1%).
- Le fasce d'età più anziane (60-69 anni) hanno una presenza molto bassa sia per uomini (1,9%) che per donne (2,1%).

PROGETTO WELFARE MODA

Nel 2024 è continuata l'attività di Assemblee nelle aziende in collaborazione con Sanimoda come di seguito riportato:

Aziende incontrate	Iscritti Previmoda	Iscritti Sanimoda	N. Assemblee	% Iscritti Previmoda / Sanimoda
41	3.897	11.659	80	33%

Oltre alle assemblee sono stati organizzati degli Attivi unitari territoriali e dei Webinar con le aziende di cui si riportano le principali evidenze:

Città	Partecipanti Attivi unitari	Aziende Webinar
Biella	47	40
Treviso	30	27
Napoli	25	
Forlì - Cesena	17	5
Fermo - Macerata	48	7
Totale	167	78

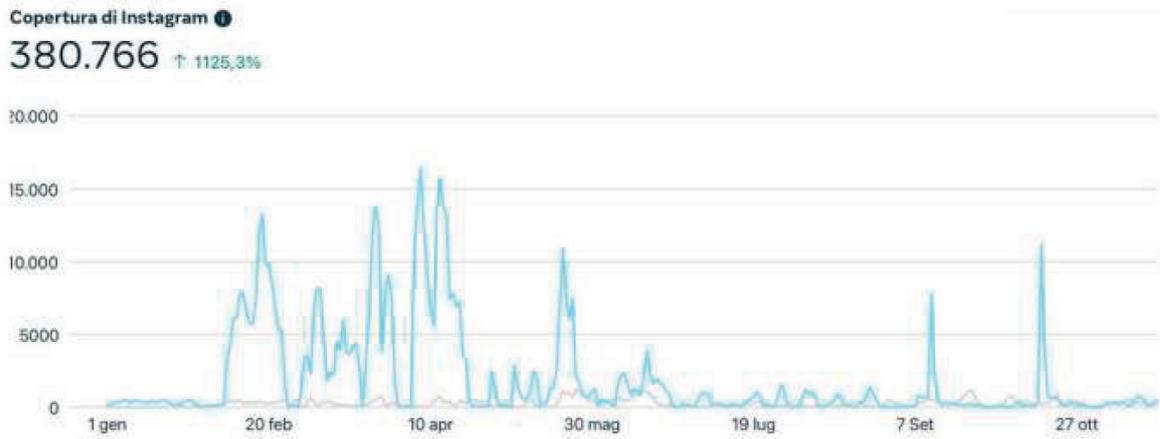
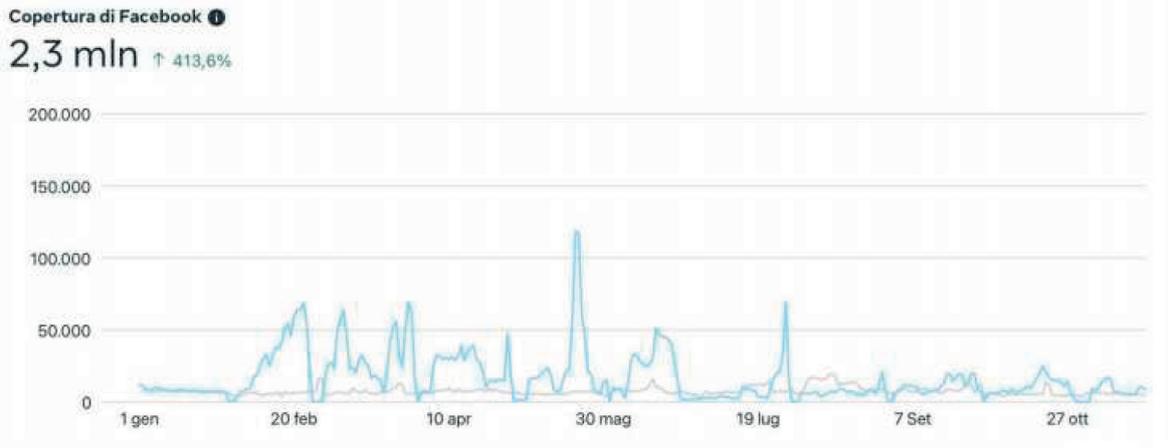
15

INIZIATIVE IN VIDEOCONFERENZA

Nel corso del 2024 mediante l'utilizzo di piattaforme di videoconferenza sono state effettuate le seguenti iniziative:

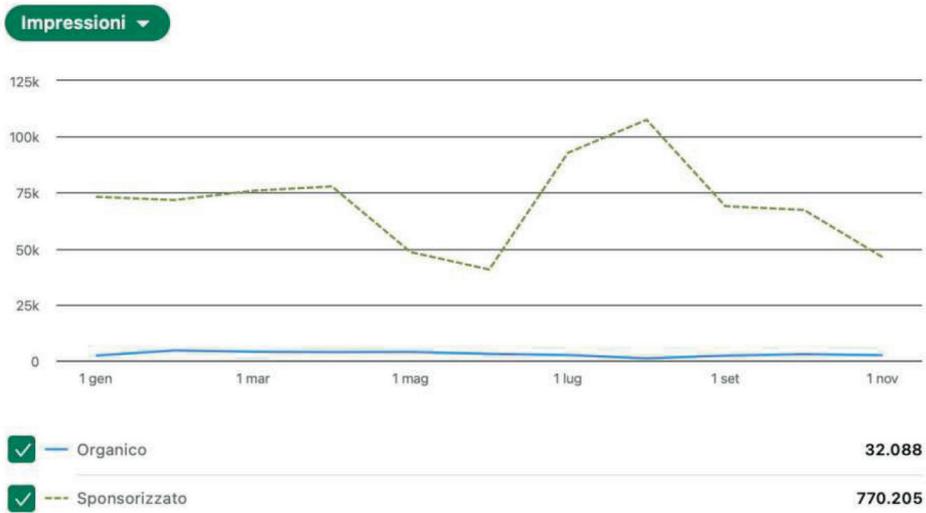
ATTIVITÀ	NUMERO INIZIATIVE
Corsi di formazione referenti del Fondo	2
Assemblee nelle Aziende	7
Sportelli virtuali con iscritti	4

ATTIVITÀ SUI SOCIAL MEDIA



16

LINKEDIN | VISUALIZZAZIONI TOTALI



Copertura complessiva

I contenuti pubblicati dal Fondo Previmoda hanno raggiunto oltre 2,7 milioni di persone, di cui 2,3 milioni attraverso Facebook e 380.000 tramite Instagram. Questi numeri rappresentano un aumento esponenziale rispetto al 2023, con una crescita del +413% su Facebook e del +1.125% su Instagram, a testimonianza dell'efficacia della strategia di comunicazione adottata.

Visualizzazioni totali

Le impressions pubblicitarie hanno generato oltre 6,5 milioni di visualizzazioni dei contenuti pubblicati. Questo dato, che include sia visualizzazioni organiche sia a pagamento, evidenzia un incremento significativo pari al +130% rispetto allo stesso periodo del 2023.

LinkedIn

Anche su LinkedIn, il Fondo ha ottenuto ottimi risultati, con 803.000 visualizzazioni totali, in crescita rispetto alle 750.000 del 2023. Il rendimento su questa piattaforma, considerati i limitati investimenti pubblicitari, è particolarmente positivo.

Considerazioni generali

L'analisi complessiva delle attività social nel 2024 mette in evidenza:

- L'elevata efficacia degli investimenti pubblicitari, che hanno generato interazioni e clic a costi nettamente inferiori rispetto a quelli di altri media, online e offline.
- Un aumento dell'awareness del Fondo, con una maggiore sensibilizzazione sul tema della previdenza integrativa, soprattutto tra i lavoratori del comparto moda.

APP PREVIMODA

Nel corso dell'anno 2024, si è registrato un incremento significativo rispetto al 2023 nel numero di iscritti che hanno effettuato il download dell'APP del Fondo. In particolare, il numero di utilizzatori è aumentato da 8.000 a 21.000, evidenziando una crescita rilevante nell'adozione dello strumento digitale.

Questo trend positivo conferma l'efficacia delle strategie adottate per promuovere l'utilizzo dell'APP e sottolinea un crescente interesse da parte degli iscritti verso soluzioni digitali che semplificano l'accesso ai servizi del Fondo.

Per il futuro, il Fondo prevede ulteriori sviluppi dell'APP, con l'introduzione di nuove funzionalità volte a migliorare l'esperienza dell'utente e garantire una maggiore interattività.

Alla luce di questi dati e delle prospettive di crescita, il Fondo continuerà a investire in soluzioni tecnologiche innovative, con l'obiettivo di consolidare il trend positivo e rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dei propri iscritti.

MATERIALE PROMOZIONALE E INFORMATIVO

- Manifesti
- Previmoda News
- Brochure informative per neo assunto
- Volantini dedicati ai non iscritti
- Welfare Moda News

RECLAMI AL FONDO

Nel periodo 01/01/2024 - 31/12/2024 il Fondo ha ricevuto 4 reclami tutti respinti con la relativa motivazione.

In ottemperanza alle indicazioni fornite in materia dall'Autorità di Vigilanza, il Fondo ha provveduto a fornire adeguato riscontro ai reclamanti entro un massimo di 45 giorni dalla ricezione della lamentela. Dall'analisi dei reclami non sono emerse irregolarità in grado di incidere negativamente sulla corretta gestione del Fondo.

CONTRIBUZIONE AL FONDO

L'ammontare di tutte le contribuzioni volontarie è in crescita: questo dato, pur se indotto dagli indiscutibili vantaggi fiscali, testimonia la fiducia e l'apprezzamento degli aderenti.

Di seguito si riporta il dato delle diverse tipologie di contribuzione effettuate nel 2024 dagli iscritti messo a confronto con le analoghe evidenze dal 2021:

Versamenti volontari	2021	2022	2023	2024
Totale contributi versati al Fondo in euro	2.679.955	2.714.735	2.238.269	2.382.504,18
Numero iscritti che hanno fatto il versamento	733	833	686	685
Versamento medio in euro	3.656	3.258	3.263	3.478

Versamenti familiari a carico	2021	2022	2023	2024
Totale contributi versati al Fondo in euro	125.990	101.534	90.250	101.255
Numero iscritti che hanno fatto il versamento	101	99	74	284
Versamento medio in euro	1.247	1.026	1.220	356

Versamenti Premio di Risultato	2021	2022	2023	2024
Totale contributi versati al Fondo in euro	969.688	1.196.178	1.347.886	1.495.437
Numero iscritti che hanno fatto il versamento	1.299	1.529	1.797	1.781
Versamento medio in euro	746	782	750	839

FONDO DI GARANZIA INPS

Nel corso del 2024 il Fondo di Garanzia Inps ha provveduto a liquidare a Previmoda i contributi (lavoratore, azienda, TFR) trattenuti e non versati dalle aziende.

Di seguito si riportano i dati del 2024 messi a confronto con le analoghe evidenze dal 2021:

Versamenti Fondo di garanzia Inps	2021	2022	2023	2024
Totale contributi versati al Fondo	849.219	192.991	504.485	781.881
Numero iscritti che hanno beneficiato del versamento	210	50	140	233

RECUPERO OMISSIONI CONTRIBUTIVE

La procedura per il recupero delle omissioni contributive (tre solleciti alle aziende) ha permesso nel 2024 di recuperare circa il 30% dei contributi omessi prima della successiva scadenza trimestrale.

C) VALUTAZIONE ANDAMENTO GESTIONE FINANZIARIA

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative, a fronte del permanere di squilibri strutturali e di forte incertezza del quadro geopolitico. A livello internazionale, il settore dei servizi ha continuato ad espandersi, mentre quello manifatturiero ha risentito di problematiche nelle catene di approvvigionamento e della debole domanda mondiale.

Il PIL globale nel 2024 è cresciuto del 3,1%, in linea con il 2023, col commercio internazionale tornato nuovamente a crescere e un'inflazione in arretramento rispetto all'anno precedente.

Nello specifico:

- nell'area Euro (anche "UEM" di seguito) l'attività economica ha mostrato una dinamica modesta, penalizzata da alcuni fattori, quali il processo di decarbonizzazione e la dinamica demografica, che frenano la competitività dell'area, con un limitato aumento degli investimenti ed un atteggiamento prudente dei consumatori. Nel complesso la crescita media del 2024 si è attestata allo 0,7%, con

andamenti variegati: l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola (+3%), la Francia ha registrato una crescita del PIL nell'intorno dell'1% mentre la Germania una contrazione dello 0,2%. In Italia il PIL è cresciuto dello 0,5% con una dinamica sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno, a causa del termine degli incentivi edilizi, degli aggiustamenti di politica fiscale e delle pressioni del commercio estero. Nel corso dell'anno l'inflazione ha rallentato - anche nella componente core - ma è rimasta comunque al di sopra del target del 2%;

- gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto, 2,8% su base annuale, trainato principalmente dai consumi privati, nonostante il rallentamento nella crescita del reddito reale disponibile. L'inflazione ha mostrato una dinamica erratica, con livelli in contrazione rispetto al 2023, ma con un dato "core" - osservato speciale della FED - rimasto sopra il 3%;
- la Cina, a seguito di una inattesa accelerazione dell'ultimo trimestre, ha registrato un tasso di crescita del 5%, in linea con gli obiettivi delle autorità governative. Il sostegno ai consumi privati e le politiche accomodanti della Banca Centrale si sono rivelate comunque ancora insufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del sistema economico.

Nel 2024 le banche centrali dei principali Paesi Sviluppati hanno avviato un percorso di allentamento monetario pur con tempistiche e intensità diverse, collegate alle dinamiche dell'attività economica e all'andamento dei prezzi. In particolare, la FED ha mantenuto un atteggiamento più cauto riducendo i tassi, a partire da settembre, complessivamente di 1 punto percentuale, con i FED Funds nel corridoio 4,25%-4,50%; la BCE ha operato da giugno 4 tagli complessivi con il tasso sui depositi a fine 2024 al 3% (da 4% di inizio anno) e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15% (da 4,5%).

Nella tabella che segue, si riportano i principali dati macroeconomici per il 2023 e gli ultimi disponibili per il 2024:

	2023	2024
Principali dati globali		
PIL reale mondiale (var %)	3,1	3,1
Commercio internazionale (var %)	-0,9	2,3
Inflazione (media)	4,9	3,9
Prezzo Brent \$ per barile (medio)	82,2	79,9
PIL reale (var. % media annua)		
USA	2,9	2,8
UEM	0,5	0,7
-di cui Italia	0,8	0,5
UK	0,3	0,9
Giappone	1,7	0,1
Cina	5,2	5,0
Inflazione (media d'anno fine anno)		
USA	4,1 3,3	3,0 2,9
UEM	5,5 2,9	2,4 2,4
-di cui Italia	5,5 0,6	0,9 1,1
UK	7,4 4,0	2,5 2,5
Giappone	3,3 2,6	2,7 3,7
Cina	0,2 -0,3	0,2 0,1

Fonte: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv

I MERCATI FINANZIARI

I mercati finanziari hanno registrato risultati positivi nel 2024 sostenuti principalmente dalla tenuta della crescita globale e da politiche monetarie accomodanti, che hanno favorito soprattutto le attività a più elevato contenuto di rischio.

Nel primo semestre dell'anno si sono via via consolidati segnali positivi sull'attività economica e su un'inflazione ancora superiore ai target monetari: le aspettative degli investitori si sono quindi direzionate verso un posticipo nei tagli ai tassi delle principali banche centrali, con i mercati obbligazionari in

sofferenza e quelli azionari in decisa crescita, sia negli USA che in Europa, nonostante la volatilità successiva alle elezioni europee di giugno e la crisi politica francese.

Il raffreddamento dell'inflazione e i timori sulla crescita USA nel terzo trimestre hanno indotto le banche centrali ad avviare i tagli dei tassi in Europa e poi negli USA, fornendo stimolo alle quotazioni obbligazionarie. La vittoria di Trump alle elezioni americane di novembre ha infine contribuito a sostenere ulteriormente il mercato azionario USA - con flussi di acquisto concentrati soprattutto su alcuni settori - a discapito di quello europeo, i tassi sono tornati a salire (e i prezzi delle obbligazionari a scendere) soprattutto negli Stati Uniti, a riflesso dei timori degli operatori su traiettoria di debito pubblico e inflazione conseguenti alle politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione fiscale USA.

Nel complesso, nel 2024:

- tra i mercati obbligazionari, rendimenti leggermente positivi per gli indici su titoli stato USA (+0,5%, in dollari), più elevati per quelli europei (+1,8%), al cui interno spicca la performance dei governativi italiani (+5,2%, con lo spread verso Bund ridottosi di ca. 50 bps in corso d'anno). Rendimenti positivi anche per i titoli corporate, sia investment grade (+4,7% per quelli in euro, +2,8% per quelli in dollari) sia, in maniera più marcata, per quelli high yield (sopra l'8%), a riflettere la percezione del mercato di maggiore solidità di medio termine delle imprese;
- indici azionari in crescita sostenuta, con performance a doppia cifra per il secondo anno di seguito per gran parte delle aree geografiche, trainate anche dal miglioramento degli utili societari. Gli apprezzamenti maggiori hanno riguardato Stati Uniti (+25,1%, soprattutto su pochi titoli a più alta capitalizzazione, legati al settore tecnologico) e Giappone (+21,2%, anche agevolato dalla debolezza dello yen), più contenuto quella dell'area UEM (+10,3%), al cui interno l'Italia ha segnato +20,3%, guidata soprattutto dai titoli del settore bancario;
- il dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all'euro, riflettendo divergenze tra Stati Uniti ed Eurozona nelle attese di politiche monetarie e fiscali, soprattutto dopo le elezioni americane.

La tabella seguente riporta i dati di performance e rischiosità delle principali classi di attivi per il 2024:

20

Classi di attività finanziarie		Anno 2023 Rendimenti TR (in valuta locale)	Anno 2024	
			Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	3,5	3,7	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	9,0	5,2	4,8
	UEM	6,7	1,8	4,7
	USA	3,9	0,5	5,3
	Giappone	0,4	-3,2	3,1
	UK	3,6	-4,1	7,0
	Paesi emergenti (in u\$)	10,3	5,4	4,8
Obbligazionario societario	UEM I.G.	8,0	4,7	2,9
	USA I.G.	8,4	2,8	5,2
	UEM H.Y.	12,0	8,6	1,7
	USA H.Y.	13,4	8,2	2,8
Azionario	Italia	34,1	20,3	13,5
	UEM	19,7	10,3	11,7
	USA	27,1	25,1	12,6
	Giappone	29,0	21,2	24,2
	UK	7,7	9,5	9,3
	Paesi emergenti (in u\$)	10,3	8,1	13,1
Petrolio	Brent (U\$/barile)	-10,3	-3,4	26,0
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/\$)	-3,4	6,7	5,8
	Yen (€/¥)	-9,6	-4,3	9,4
	Sterlina (€/£)	2,4	4,8	4,1

Nota: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv. Indici obbligazionari all maturities, Indici corporate euro/dollar issues, cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)

Tabella 1 - Andamento aderenti per comparto

DATA	SMERALDO	RUBINO	GARANTITO	LIFE CYCLE	TOTALI
31/12/2021	41.284	3.748	9.587	6.135	60.754
31/12/2022	40.764	4.558	9.857	6.502	61.681
31/12/2023	41.692	5.357	10.694	6.134	63.877
31/12/2024	41.303	6.636	11.059	6.910	65.908

Tabella 2 - Switch di comparto

Anno	Comparto di destinazione				Totale
	Garantito	Smeraldo	Rubino	Life Cycle	
2020	206	147	119	27	499
2021	27	235	260	53	575
2022	106	211	189	17	523
2023	102	204	149	46	501
2024	129	238	282	94	743

Di seguito viene riportato il valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP), suddiviso per comparto e confrontato con l'anno precedente:

ANNO 2024				ANNO 2023			
Comparto	Attività	Passività	ANDP	Comparto	Attività	Passività	ANDP
Garantito	217.269.694	3.585.589	213.684.105	Garantito	193.330.151	2.155.483	191.174.669
Smeraldo	1.392.306.564	24.193.495	1.368.113.069	Smeraldo	1.280.891.634	6.619.450	1.274.272.184
Rubino	214.052.283	5.565.516	208.486.767	Rubino	167.513.839	2.831.482	164.682.356
Totale	1.823.628.541	33.344.599	1.790.283.942	Totale	1.641.735.623	11.606.416	1.630.129.209

21

COMPARTO SMERALDO BILANCIATO

Rendimenti

Periodo	Variazione % quota (Rendimento netto)	TFR netto
dal 01/01/2024 al 31/12/2024	6,05%	1,93%
dall'origine* al 31/12/2024	136,46%	78,81%

* 30/6/2001

Rendimenti storici netti (ultimi 5 anni)

Comparto	Rendimenti storici (%)					Rend. Medio annuo composto (%)
	2020	2021	2022	2023	2024	
SMERALDO ^(a)	4,29%	6,30%	-8,31%	6,02%	6,05%	2,71%

^(a) Il Comparto ha cambiato denominazione (da monocomparto - Bilanciato) il 1/1/2008

Il valore della quota al 31/12/2024 è pari a 23,646.

Al 31/12/2024 la gestione del comparto Smeraldo bilanciato (67% obbligazioni e 33% azioni) è caratterizzata da nove mandati così composti, i cui pesi sono dettagliati nella tabella sotto riportata:

- 2 di tipo bilanciato attivo affidati ai gestori Amundi SGR SpA e UBS Asset Management (Italia) Sgr SpA;
- 2 di tipo bilanciato total return affidati ai gestori Candriam e Anima Sgr Spa;
- 2 di tipo obbligazionario globale affidati ai gestori Groupama Asset Management SA e Eurizon Capital Sgr Spa;
- 1 di tipo private equity affidato al gestore Neuberger Berman AIFM ARL;
- 1 di tipo private debt affidato al gestore Stepstone Group Europe Alternative Investments Limited;
- 1 in infrastrutture affidato al gestore Eurizon Capital Real Asset Sgr Spa.

Il mandato di investimenti alternativi in private equity è stato introdotto a partire dal 03/02/2020, quello in private debt è stato introdotto dal 01/07/2021, quello in infrastrutture dal 06/03/2023. Per i mandati in private assets è stato indicato a livello di comparto un'allocazione strategica pari al 9% (3% private equity, 3% private debt e 3% infrastrutture). Per il mandato in private equity è stato inizialmente sottoscritto un importo massimo investibile ("commitment") pari a 39 milioni di euro, incrementato a 64 milioni dal 01/10/2023; per il mandato in private debt e quello in infrastrutture l'importo massimo investibile sottoscritto è pari a 40 milioni di euro ciascuno. Le risorse ancora non conferite alle gestioni di private assets sono conferite ai mandati tradizionali in modo da rispettare l'allocazione strategica di comparto (67% obbligazioni e 33% azioni).

Di seguito il dettaglio e i benchmark di riferimento per i diversi mandati al 31/12/2024:

COMPARTO	MANDATO	GESTORE	BENCHMARK
SMERALDO bilanciato	BILANCIATO ATTIVO 36% (18%+18%)	AMUNDI UBS	ICE BofAPanEuropegovt1-10anni, TotalReturn € hedged - 24% ICE BofA 1-10 Year US Treasury € hedged - 14% ICE BofA 1-10 Year Global Inflation Linked Government ex-Japan - Total Return € hedged - 12% MSCI World All Countries € unhedged - 50%
	OBBL. GLOBALE 37% (18,5%+18,5%)	EURIZON GROUPAMA	ICE BofAPanEuropegovt1-10anni, TotalReturn € hedged - 29% ICE BofA 1-10 Year US Treasury € hedged - 20% ICE BofA 1-10 Year Global Inflation Linked Government ex-Japan - Total Return € hedged - 15% ICE BofA Global Corporate Total Return € hedged - 30% ICE BofA Global Corporate High Yield BB-B rated, Total Return € hedged - 6%
	TOTAL RETURN 18% (9%+9%)	ANIMA CANDRIAM	Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA + 2,50%
	PRIVATE EQUITY (3%)	NEUBERGER BERMAN	rendimento annuo target 9%
	PRIVATE DEBT (3%)	STEPSTONE	rendimento annuo target 6%
	INFRASTRUTTURE (3%)	ECRA	-Target di rendimento nullo (0%) fino al 30/04/2026 -Target di rendimento medio annuo pari al 7,5% dal 01/05/2026 a 30/06/2038

Il Benchmark complessivo del comparto Smeraldo Bilanciato, al 31/12/2024, è così costituito:

Indici di benchmark	Smeraldo bilanciato
ICE BofA Pan Europe govt 1-10 anni, Total Return € hedged	19,40%
ICE BofA 1-10 Year US Treasury € hedged	12,40%
ICE BofA 1-10 Year Global Inflation Linked Government ex-Japan Total Return € hedged	9,90%
ICE BofA Global Corporate Total Return € hedged	11,10%
ICE BofA Global Corporate High Yield BB-B rated, Total Return € hedged	2,20%
MSCI World All Countries € unhedged	18,00%
Eurostat Eurozone HICP ex Tabacco Unrevised Series NSA+2,5%	18,00%
Obiettivo Reddittuale per il Private Equity *	3,00%*
Obiettivo Reddittuale per il Private Debt *	3,00%*
Obiettivo Reddittuale per le Infrastrutture *	3,00%*

(*) Per l'asset class "private equity, private debt e infrastrutture" il Fondo ha definito a livello strategico un obiettivo di rendimento atteso al lordo di costi e fiscalità rispettivamente pari al 9%, 6% e 7,5% annuo da porzionare, nel durante, alla fase del ciclo di investimento e all'ammontare effettivamente investito.

I dati lordi delle performance relativi alla gestione finanziaria, comparati al benchmark di riferimento e al livello di rischio assunto, evidenziato dal parametro della volatilità, sono riportati di seguito:

Gestore	Indice di performance*	Volatilità* portafoglio	Rendimento Benchmark*	Volatilità* benchmark
Amundi	9,69%	4,67%	12,90%	4,77%
Credit Suisse	13,77%	4,71%	12,90%	4,77%
Eurizon	2,15%	3,67%	1,97%	3,50%
Groupama	2,19%	2,92%	1,97%	3,50%
Anima	8,75%	3,59%	4,85%	1,21%
Candriam	8,61%	3,80%	4,85%	1,21%
Neuberger Berman	10,27%	3,80%	-	-
Stepstone	7,66%	1,59%	-	-
Ecra	-0,84%	2,48%	-	-
Totale Comparto	7,54%	3,49%	7,01%	2,71%

* Il periodo di osservazione dei dati sopra esposti è 01/01/2024 - 31/12/2024, i dati indicati sono al lordo di tutti i costi e delle imposte.

La volatilità rappresenta una misura del rischio del portafoglio titoli, essa rappresenta il grado di deviazione dei rendimenti ottenuti nel corso dell'anno rispetto alla media degli stessi.

Valori elevati di volatilità indicano un maggior grado di variabilità del rendimento medio dell'investimento e quindi, in ottica previsionale, una maggiore incertezza circa il suo esito.

La volatilità è calcolata su performance mensili e annualizzata.

COMPARTO RUBINO AZIONARIO

Rendimenti

Periodo	Variazione % quota (Rendimento netto)	TFR netto
dal 01/01/2024 al 31/12/2024	8,84%	1,93%
dall'origine* al 31/12/2024	119,86%	48,62%

* 31/3/2008

Rendimenti storici netti (ultimi 5 anni)

Comparto	Rendimenti storici (%)					Rend. Medio annuo composto (%)
	2020	2021	2022	2023	2024	
RUBINO	5,98%	10,80%	-11,27%	8,02%	8,84%	4,14%

Il valore della quota al 31/12/2024 è pari a 21,986.

La gestione del comparto Rubino azionario (40% obbligazioni e 60% azioni), è caratterizzata da due mandati uguali bilanciati attivi, affidati ai gestori del medesimo mandato sul comparto Smeraldo bilanciato, ovvero ad Amundi SGR SpA e UBS Asset Management (Italia) Sgr SpA, oltre ad una quota di investimento diretto nel fondo di fondi di private equity.

Il **Benchmark del comparto Rubino** al 31/12/2024 è così costituito:

- 17,60% ICE BofA Pan Europe govt 1-10 Year Total Return € hedged
- 17,60% ICE BofA 1-10 Year US Treasury € hedged
- 5,30% MSCI Emerging Markets unhedged
- 29,00% MSCI World 100% hedged to EUR
- 18,50% MSCI World € unhedged
- 12,00% Obiettivo Reddittuale per il Private Equity (FOF PEI)*

(*) il peso è stimato tenuto conto dell'impegno di € 15 milioni sottoscritto e del patrimonio del comparto alla data di aggiornamento dell'asset allocation (febbraio 2023); le risorse destinate all'investimento nel fondo di fondi di private equity, qualora non richiamate verranno tempo per tempo investite nei restanti mandati quotati; il Fondo Pensione monitora l'evoluzione dell'iniziativa al fine di verificare il rispetto del profilo di rischio complessivo del comparto. Per l'investimento diretto nell'asset class "private equity", il Fondo ha definito a livello strategico un obiettivo di rendimento atteso al lordo di costi e fiscalità pari al 9% annuo a regime, da proporzionare, nel durante, alla fase del ciclo di investimento e all'ammontare effettivamente investito.

I dati lordi delle performance relativi alla gestione finanziaria, comparati al benchmark di riferimento ed al livello di rischio assunto, evidenziato dal parametro della volatilità, sono riportati di seguito:

Gestore	Indice di performance*	Volatilità* portafoglio	Rendimento Benchmark*	Volatilità* benchmark
Amundi	9,05%	4,99%	13,27%	5,33%
UBS	14,15%	5,23%	13,27%	5,33%
Gestione diretta (Fof pei)	3,51%	11,46%	-	-
Totale Comparto	11,36%	5,01%	13,14%	5,16%

* Il periodo di osservazione dei dati sopra esposti è 01/01/2024 - 31/12/2024, i dati indicati sono al lordo di tutti i costi e delle imposte.

La volatilità rappresenta una misura del rischio del portafoglio titoli, essa rappresenta il grado di deviazione dei rendimenti ottenuti nel corso dell'anno rispetto alla media degli stessi.

Valori elevati di volatilità indicano un maggior grado di variabilità del rendimento medio dell'investimento e quindi, in ottica previsionale, una maggiore incertezza circa il suo esito.

La volatilità è calcolata su performance mensili e annualizzata.

COMPARTO GARANTITO

Rendimenti

Periodo	Variazione % quota (Rendimento netto)	TFR netto
Dal 01/01/2024 al 31/12/2024	4,13%	1,93%
dall'origine* al 31/12/2024	27,13%	53,31%

* 02/11/2007

Rendimenti storici netti (ultimi 5 anni)

Comparto	Rendimenti storici (%)					Rend. Medio annuo composto (%)
	2020	2021	2022	2023	2024	
GARANTITO	-0,25%	-0,36%	-8,06%	4,27%	4,13%	-0,16%

Il valore della quota al 31/12/2024 è pari a 12,713.

Il Comparto Garantito ha l'obiettivo di conseguire in un orizzonte temporale pluriennale un rendimento almeno pari a quello del tasso di rivalutazione del TFR- con un profilo di rischio definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 6% su base annua.

Dal 01/07/2024, a seguito di un aumento del livello di garanzia, la gestione del comparto Garantito, precedentemente in carico a Generali Asset Management, è stata affidata a Generali Italia.

I dati lordi delle performance e del livello di rischio assunto relativi alla gestione finanziaria, comparati al rendimento lordo del TFR, sono riportati di seguito:

Gestore	Indice di performance*	Volatilità* portafoglio	Rendimento TFR Lordo*	Volatilità* TFR
Generali	5,68%	3,19%	2,34%	0,38%

* il periodo di osservazione dei dati sopra esposti è 01/01/2024 - 31/12/2024, i dati indicati sono al lordo di tutti i costi e delle imposte.

La volatilità rappresenta una misura del rischio del portafoglio titoli, essa rappresenta il grado di deviazione dei rendimenti ottenuti nel corso dell'anno rispetto alla media degli stessi.

Valori elevati di volatilità indicano un maggior grado di variabilità del rendimento medio dell'investimento e quindi, in ottica previsionale, una maggiore incertezza circa il suo esito.

La volatilità è calcolata su performance mensili e annualizzata.

PROGETTO IRIDE

Il progetto IRIDE, intrapreso da Previmoda insieme ai fondi pensione Foncer, Fondenergia, Fondo Gomma Plastica e Pegaso a febbraio 2020 con una durata di 12 anni per realizzare un investimento in private equity sul comparto Smeraldo bilanciato per un importo massimo di 39 mln di euro, ha visto nell'anno 2023 un aumento delle risorse sottoscritte nel progetto per ulteriori € 25 milioni. La seconda tranche di investimento nel progetto è stata deliberata allo scopo di mantenere un'esposizione "strutturale" al private equity al fine di migliorare il profilo rischio-rendimento del comparto Smeraldo nel medio periodo.

Di seguito si riporta una sintesi dei richiami di capitale effettuati:

ANNO	2024	2023	2022	2021	2020
Commitment massimo (€)	64.000.000	39.000.000 (+ 25.000.000 da ottobre 2023)	39.000.000	39.000.000	39.000.000
Commitment richiamato netto (€)	34.406.355	30.538.692	23.283.622	15.892.282	7.742.002
% Richiami netti su committ. max	53,8%	78,3% (47,7% con Iride 2)	59,7%	40,7%	19,9%
Risorse conferite dall'avvio (€)	32.983.722	32.029.997	23.469.161	16.608.157	8.113.551

Il mandato, al 31 dicembre 2024, presenta un rendimento cumulato positivo con un IRR pari al 76,4% e un rendimento TW del 41,9%, entrambi in significativo aumento rispetto al fine anno precedente. Il cash multiple al 31 dicembre 2024 è pari a 1,45x, anch'esso in aumento nell'anno. Inoltre, tutti i fondi in portafoglio, ad eccezione degli ultimi due fondi di terzi entrati in portafoglio nel 2024, hanno apportato un value added positivo alla gestione per un totale di 14,66 mln di euro. A livello settoriale il mandato presenta le principali esposizioni su tecnologia e industria, mentre a livello geografico il 44% è concentrato in Italia, il 14% in Germania e il 6% in Spagna. Il portafoglio è costituito da 141 società.

PROGETTO ZEFIRO

Il progetto Zefiro, intrapreso da Previmoda insieme a Fondo GommaPlastica, Fopen e Pegaso per realizzare un investimento in private debt, ha visto l'assegnazione del mandato alla società StepStone Group Europe Alternative Investments Limited per un commitment massimo nel comparto Smeraldo Bilanciato pari a 40 mln di euro. Il 01/07/2021 ha avuto avvio il mandato di gestione con una durata decennale; il primo richiamo è avvenuto ad agosto 2021.

26

Di seguito si riporta una sintesi dei richiami di capitale effettuati:

ANNO	2024	2023	2022
Commitment massimo (€)	40.000.000	40.000.000	40.000.000
Commitment richiamato netto (€)	27.690.248	26.031.413	22.240.678
% Richiami netti su committ. max	69,2%	65,1%	55,6%
Risorse conferite dall'avvio (€)	24.628.326	24.834.656	22.984.656

Il mandato in private debt ha realizzato nell'anno un rendimento ampiamente positivo giungendo al risultato di un IRR cumulato del 23,5% e un rendimento TW del 19,3%. Il cash multiple al 31 dicembre 2024 è pari a 1,17x, anch'esso in aumento nell'anno. Inoltre, tutti i fondi in portafoglio hanno apportato un value added positivo alla gestione, per un totale di 4,16 mln di euro. A livello settoriale il mandato presenta le principali esposizioni su tecnologia e salute, mentre a livello geografico il 31,7% è concentrato nell'Area Emu e il 28,7% in Nord America.

PROGETTO VESTA INFRASTRUTTURE

Il progetto Infrastrutture Vesta, intrapreso da Previmoda insieme ai fondi pensione Foncer, GommaPlastica, Fopen e Pegaso ha visto l'assegnazione del mandato alla società Eurizon Capital Real Asset Sgr Spa.

Il Progetto, partito a marzo 2023 per un commitment massimo nel comparto Smeraldo Bilanciato pari a 40 mln di euro, prevede l'investimento in quote di FIA di infrastrutture attivi nell'investimento in partecipazioni azionarie di società coinvolte nello sviluppo di progetti economici, sociali ed energie rinnovabili. L'investimento, focalizzato prevalentemente nello Spazio Economico Europeo e con una specifica attenzione al mercato domestico, potrà prevedere anche una diversificazione verso il mercato globale.

Di seguito si riporta una sintesi dei richiami di capitale effettuati:

ANNO	2024	2023
Commitment massimo (€)	40.000.000	40.000.000
Commitment richiamato netto (€)	12.705.757	6.185.508
% Richiami netti su committ. Max	31,8%	15,5%
Risorse conferite dall'avvio (€)	13.707.809	7.303.301

Il mandato in infrastrutture ha realizzato nell'anno un rendimento tendenzialmente positivo giungendo al risultato di un IRR del -9,5% e un rendimento TW del -13,1%. Il portafoglio nel corso del 2024 risultava ancora in fase di costruzione e i rendimenti negativi iniziali riflettono l'andamento strutturale dei fondi di investimento alternativi. A livello settoriale il mandato presenta le principali esposizioni su energia e ambito sociale, mentre a livello geografico il 68,4% è concentrato in Italia.

PROGETTO ECONOMIA REALE E SOTTOSCRIZIONE FOF PRIVATE EQUITY ITALIA

Previmoda il 03/12/2021 ha sottoscritto per un importo massimo di 15 mln di euro l'investimento diretto nel FoF Private Equity Italia (FoF PEI) nel comparto Rubino.

L'adesione a tale iniziativa ha permesso di introdurre il private equity anche nel comparto Rubino Azionario per il quale, date le modeste consistenze patrimoniali, non si sarebbe potuto ricorrere a investimenti in Private Assets con modalità indiretta.

Il Consiglio di Amministrazione che in una prima fase non aveva inserito il fondo nel benchmark di Rubino, nel corso del 2022 in luogo alla revisione periodica dell'asset allocation strategica ne ha deliberato l'inserimento da febbraio 2023, ovvero in concomitanza del rinnovo dei mandati di gestione ad Amundi e Credit Suisse.

Al 31/12/2024 il richiamato ammonta a poco meno del 47% delle risorse. L'investimento, al 31 dicembre 2024, registra una performance cumulata ancora negativa, rispettivamente un IRR del -3,0% e un rendimento TW del -8,8%, ma in delta positivo rispetto a fine 2023, il che riflette l'andamento strutturale dei fondi di investimento alternativi cd. "j-curve". A livello settoriale il mandato presenta le principali esposizioni su beni di consumo e industria, mentre a livello geografico il 47,5% è concentrato nella regione Lombardia.

27

MONITORAGGIO ESG

Da gennaio 2023 il monitoraggio ESG dei portafogli è stato affidato all'Advisor Prometeia Advisor Sim. Di seguito si riporta una sintesi delle valutazioni dei portafogli al 31/12/2024:

	ESG Score Portfolio	Environmental	Social	Governance	Carbon Intensity (tns/€m)
Comparto Garantito	80,1	74,8	83,8	79,9	160,4
Garantito - Generali	80,1	74,8	83,8	79,9	160,4
Comparto Smeraldo Bilanciato	76,9	69,6	81,9	76,4	127,7
Smeraldo - Eurizon	76,6	69,3	81,9	75,8	121,9
Smeraldo - Groupama	78,2	65,7	84,2	79,6	153,7
Smeraldo - Amundi	75,8	71,3	81,1	74,2	122,0
Smeraldo - Credit Suisse	76,6	70,6	80,9	76,3	137,1
Smeraldo - Anima	76,8	69,3	82,0	76,2	152,4
Smeraldo - Candriam	77,6	71,9	81,9	76,8	86,9
Comparto Rubino Azionario	75,4	70,7	80,1	74,3	139,2
Rubino - Amundi	74,8	70,6	80,2	72,9	147,8
Rubino - Credit Suisse	75,8	70,8	80,0	75,3	132,0

Fonte dati: Investor Portal

Gli ESG score relativi ai comparti e ai singoli mandati di gestione si attestano tutti su valori superiori a 70/100, in linea o superiori al fine anno precedente. Per quanto riguarda i singoli pillar, per i dati relativi all'ambiente vi è sicuramente margine di miglioramento, seppur buoni. Molto buoni invece gli score relativi agli aspetti sociali. Contenuti i valori di Carbon Intensity, sia per i comparti che per i singoli mandati di gestione, ma in aumento rispetto a fine 2023.

D) VALUTAZIONE ANDAMENTO GESTIONE PREVIDENZIALE

d1) Raccolta contributiva

I contributi e i trasferimenti rilevati dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 risultano pari a € 183.056.282 al netto delle quote associative destinate alla copertura degli oneri di gestione del fondo, contro un ammontare del 2023 pari a € 164.068.331.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per comparto del totale dei contributi incassati:

Comparto	Contributi 2024	Contributi 2023
Garantito	29.609.634	26.400.179
Smeraldo	116.608.159	108.737.724
Rubino	36.838.489	28.930.428
Totale	183.056.282	164.068.331

L'ammontare dei contributi incassati entro la data di chiusura dell'esercizio 31/12/2024 ed ancora in via di attribuzione ammonta a € 130.075 (pari al 0,071% rapportato ai contributi incassati dell'anno). Tale dato riflette il processo di assegnazione e destinazione delle risorse, evidenziando un'efficace gestione nel conferimento delle somme accreditate sul conto corrente afflussi del Fondo.

L'andamento del dato suggerisce che la quota di contributi ancora in fase di attribuzione è marginale rispetto al totale incassato, garantendo una corretta e tempestiva allocazione delle risorse disponibili.

La tabella che segue invece mostra come è suddivisa la contribuzione nelle principali categorie che la compongono. Tali dati sono messi a confronto con le analoghe evidenze dell'anno precedente:

Tabella 3 - Suddivisione per tipologia contributo

Tipologia Contributiva	Contributi 2024	Contributi 2023
Aderente	32.283.643	29.777.795
Azienda	25.562.340	23.854.378
Tfr	114.118.050	104.444.790
Trasferimenti in	11.092.249	5.991.368
Totale	183.056.282	164.068.331

Complessivamente, le entrate dell'anno hanno registrato un aumento rispetto a quelle rilevate nel 2023, mostrando una tendenza positiva che indica una crescita sostanziale nelle risorse acquisite dal Fondo. In particolare, si evidenzia un dato di grande rilevanza: l'ammontare dei trasferimenti in ingresso è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente.

Tipologia Forma Pensionistica	Controvalore delle posizioni 2024	Numerosità delle posizioni 2024	Controvalore delle posizioni 2023	Numerosità delle posizioni 2023
Fondi pensione aperti	1.478.944	53	1.303.687	68
Fondi pensione negoziali	7.297.127	334	3.398.827	173
Fondi pensione preesistenti	297.847	11	121.610	3
PIP "nuovi"	2.018.331	143	1.167.244	110
Totale	11.092.249	541	5.991.368	354

Questo significativo incremento è il risultato di vari fattori, come un aumento delle adesioni da parte degli iscritti, un miglioramento nella raccolta dei contributi o un potenziamento delle strategie di promozione. Un simile cambiamento riflettere anche l'efficacia delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione implementate dal Fondo, che hanno contribuito a rafforzare la fiducia dei partecipanti.

d2) Erogazioni

Le poste in uscita nel corso del 2024 mostrano un incremento in termini di numerosità, principalmente per tutte le prestazioni. L'aumento delle anticipazioni potrebbe essere il risultato di una crescente necessità da parte degli iscritti di accedere a fondi per esigenze personali o professionali, come ad esempio per l'acquisto della prima casa o per affrontare situazioni economiche straordinarie. Inoltre, si riscontra anche un incremento nei trasferimenti out, il che potrebbe essere legato a una maggiore mobilità dei lavoratori o a decisioni strategiche da parte degli iscritti, come il trasferimento delle proprie risorse ad altri Fondi Pensione, oppure a un aumento dei cambiamenti di occupazione. Al contrario, per quanto riguarda le altre prestazioni, come i pensionamenti, i riscatti e le prestazioni straordinarie, i dati sono in linea con quelli del 2023, senza registrare fluttuazioni rilevanti. Questo potrebbe suggerire che, nonostante gli incrementi nelle anticipazioni e nei trasferimenti, le esigenze legate ad altre tipologie di prestazioni non siano aumentate in modo significativo, indicando una stabilità nella gestione delle richieste ordinarie e straordinarie da parte degli iscritti.

Di seguito viene riportata la tabella di dettaglio delle prestazioni, che fornisce un'analisi approfondita dei flussi relativi alle operazioni effettuate nel corso del 2024. Da questa tabella emerge chiaramente che nel corso dell'anno sono state erogate prestazioni per un importo complessivo pari a **€ 123.627.974**, suddiviso in **7.085** singole operazioni.

La tabella di dettaglio, quindi, fornisce non solo un'indicazione precisa dei volumi di erogazioni, ma anche un'importante panoramica sulla tipologia e sulle dinamiche delle richieste degli iscritti nel periodo in esame.

Tabella 4 - Operazioni in uscita liquidate nell'esercizio

Prestazione	2024		2023		2024 e 2023	
	n° operazioni	controvalore	n° operazioni	controvalore	n° operazioni	controvalore
Anticipazioni	2.495	24.942.072	2.232	22.718.541	4.727	47.660.613
Riscatti	3.589	76.622.691	3.238	74.787.857	6.827	151.410.548
Riscatti parziali	199	3.667.536	182	3.057.113	381	6.724.649
Trasferimenti out	802	18.395.675	548	13.090.710	1.350	31.486.385
Totale	7.085	123.627.974	6.200	113.654.221	13.285	237.282.195

Le uscite del 2024 registrano un incremento, in termini di numerosità delle richieste, rispetto a quelle del 2023 verso i Fondi aperti, PIP e Fondi Negoziati.

Analizzando nel dettaglio il dato dei PIP si evidenzia che il 65% delle uscite è imputabile a iscritti che hanno cessato il rapporto di lavoro

Di seguito la tabella di dettaglio delle prestazioni, da cui si evince che sono stati erogati complessivamente € 18 milioni a fronte di 802 operazioni complessive:

Tabella 5 - Trasferimenti out per Fondo di destinazione

Tipologia	2024		2023	
	N° operazioni	Importo Trasferito	N° operazioni	Importo Trasferito
Aperto	133	3.144.592	87	1.890.514
Pip	145	3.071.985	94	2.257.261
Negoziante	465	9.566.585	310	5.872.567
Preesistente	59	2.612.513	57	3.070.368
Totale	802	18.395.675	548	13.090.710

Tabella 6 - Anticipazioni

Tipologia	2024		2023	
	N° richieste	%	N° richieste	%
Spese Sanitarie	269	10,78%	226	10,12%
Acquisto / ristruttur. Prima casa	418	16,75%	394	17,65%
Ulteriori Esigenze	1.808	72,46%	1.612	72,23%
Totale	2.495	100,00%	2.232	100,00%

Per quanto riguarda le anticipazioni, si evidenzia la tipologia "ulteriori esigenze" quale principale motivo di richiesta (72,46% del totale)

La tabella espone il numero delle prestazioni in RITA attive in erogazione alla data di chiusura dell'esercizio ed il relativo controvalore in euro che rappresenta la totalità delle rate erogate nel periodo:

30

Tabella 7 - RITA - Rendita integrativa temporanea anticipata

Tipologia	2024		2023	
	N° richieste	Importo Erogato	N° richieste	Importo Erogato
Prestazioni in RITA	55	1.606.434	46	963.820
Totale	55	1.606.434	46	963.820

Da considerare che in riferimento ai valori sopra esposti n. 9 aderenti hanno richiesto la rendita integrativa temporanea anticipata smobilizzando parzialmente la propria posizione e che invece n. 46 aderenti hanno richiesto conversione totale del loro zainetto contributivo.

Tabella 8 - Rendite prestazioni pensionistiche

Totale Aderenti in erogazione	N°	Controvalore Erogato
Maschio	68	162.379
Femmina	23	35.588
Totale Fondo	91	197.967

Tipologia	Aderenti
Rendita vitalizia immediata	24
Rendita vitalizia immediata assicurata LTC	5
Rendita vitalizia reversibile	17
Rendita vitalizia immediata con contro-assicurazione	38
Rendita certa e successivamente vitalizia	7
Totale	91

d3) Andamento adesioni

ISCRITTI

A fine 2024, il numero totale degli iscritti al Fondo ammonta a 65.908, di cui 2.365 sono iscritti per silenzio-assenso.

Il saldo degli iscritti al 31 dicembre 2024 è il risultato della differenza tra le nuove adesioni registrate durante l'anno, pari a 6.422, e il numero di iscritti che hanno lasciato il Fondo per riscatto, pensionamento o trasferimento, che ammontano a 4.391

31

Andamento adesioni 2021-2024

	2024	2023	2022	2021
Iscritti a fine anno	65.908	63.877	61.681	60.754
Variazione n° iscritti	+2.833	+2.196	+927	-286
Nuove adesioni	6.422	5.982	4.703	2.974
Iscritti liquidati	4.391	3.786	3.776	3.260
Aumento/Riduzione %	3,17%	3,56%	1,53%	-0,46%

L'andamento del fondo è decisamente soddisfacente, ma è importante tenere presente che, sebbene il numero assoluto delle adesioni sia positivo, il tasso di adesione, rapportato al totale dei potenziali aderenti, risulta essere inferiore al 20%. Questo dato, pur evidenziando un buon risultato, ci suggerisce che c'è ancora un ampio margine di crescita, con il potenziale di attrarre un numero maggiore di iscritti in futuro. Questo ci conforta e ci offre fiducia nella possibilità di incrementare ulteriormente le adesioni, con conseguenti benefici per la sostenibilità e l'espansione del fondo.

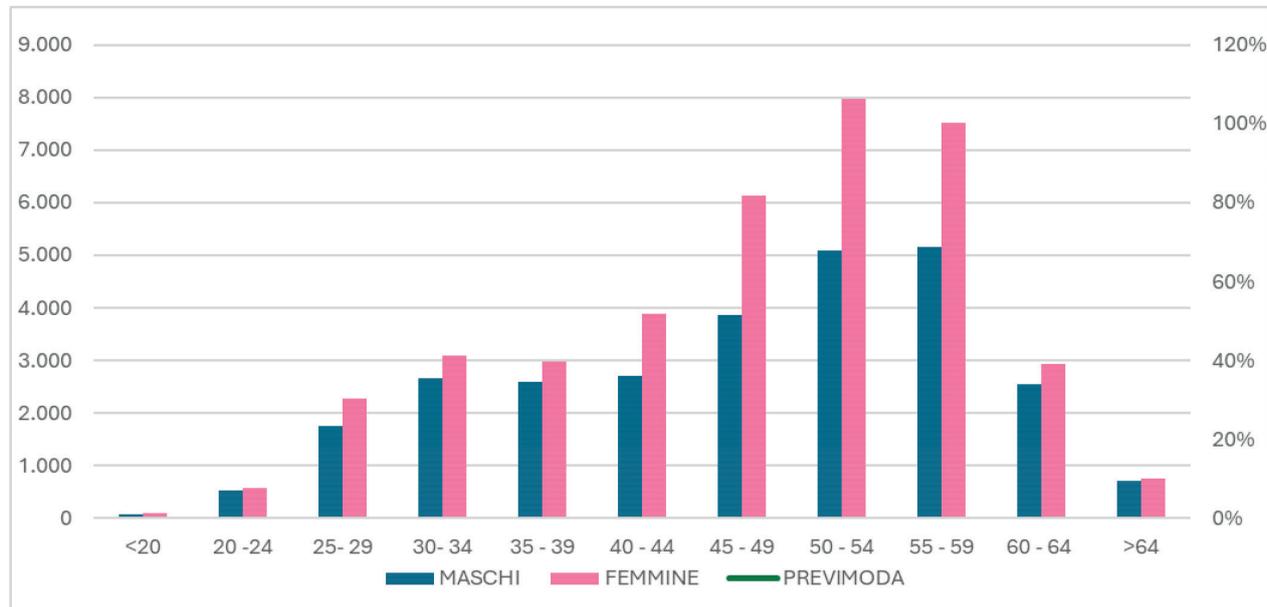
Di seguito si riportano alcuni grafici relativi agli iscritti

PROFILO - COMPARTI	ISCRITTI		%	
	2024	2023	2024	2023
COMPARTO SMERALDO bilanciato	41.805	41.373	63%	65%
COMPARTO GARANTITO	11.164	10.480	17%	16%
COMPARTO RUBINO azionario	10.770	5.252	16%	8%
50%SMERALDO 50%GARANTITO	1.075	428	2%	1%
50%SMERALDO 50%RUBINO	1.094	210	2%	-
TOTALE	65.908	63.877	100%	100%

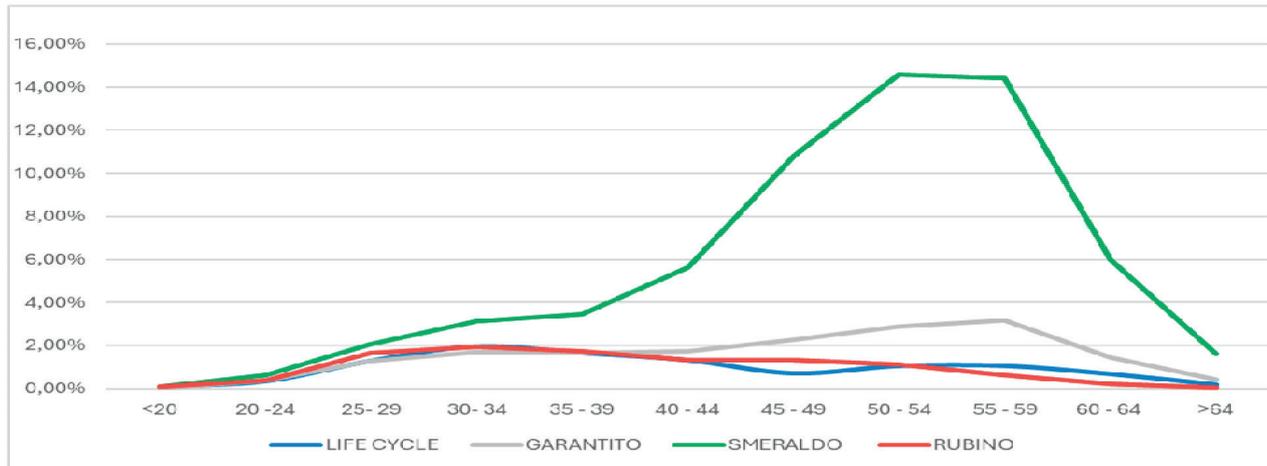
Di seguito il dettaglio per comparto degli aderenti che hanno scelto di aderire al profilo Life Cycle:

PROFILO LIFE CYCLE	ISCRITTI		%	
	2024	2023	2024	2023
GARANTITO	452	442	7%	7%
50% SMERALDO 50% GARANTITO	380	466	8%	8%
50% SMERALDO 50% RUBINO	443	210	3%	3%
SMERALDO	1.175	1.081	18%	18%
RUBINO	4.460	3.935	64%	64%
TOTALE	6.910	6.134	100%	100%

32 DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER GENERI E CLASSI DI ETÀ



DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER COMPARTI E CLASSI DI ETÀ



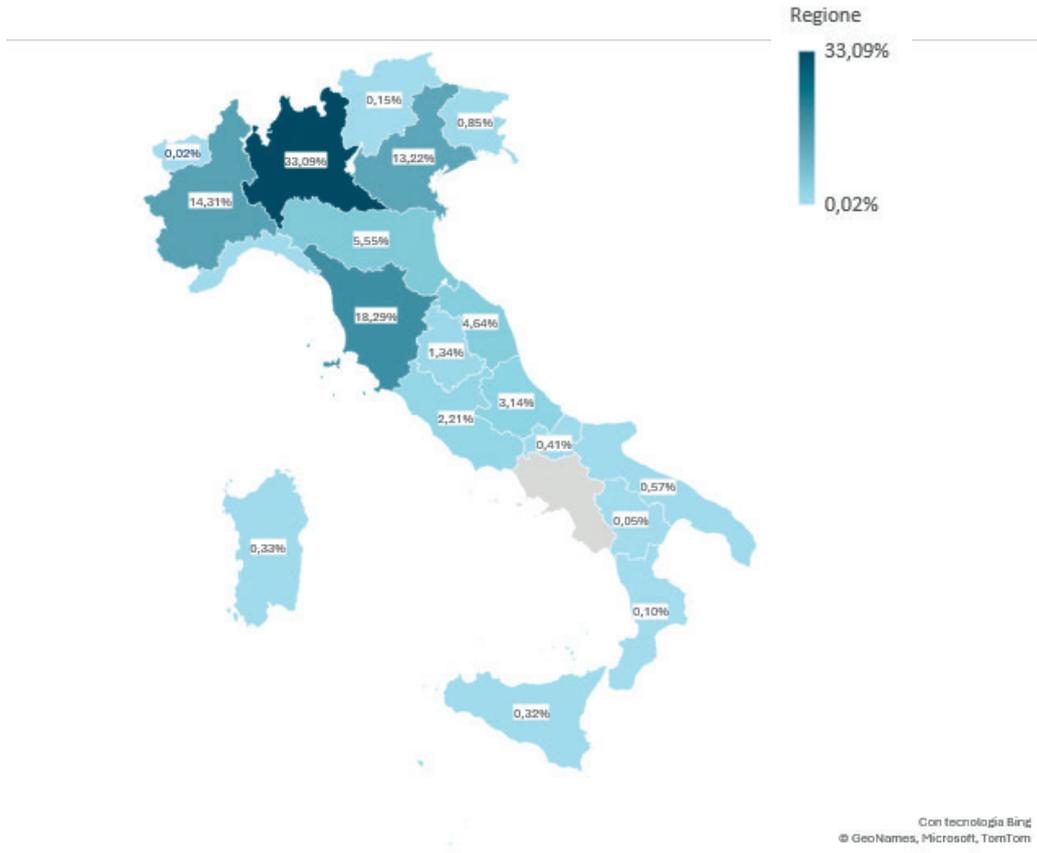
Le posizioni relative agli iscritti di genere femminile costituiscono una percentuale significativa, rappresentando infatti il 57,96% del totale delle posizioni. Questo dato evidenzia una forte presenza femminile all'interno del fondo, sebbene la partecipazione maschile continui a costituire una parte rilevante. Un aspetto interessante riguarda le posizioni degli iscritti con un'età inferiore ai 44 anni, che ammontano al 35,26% del totale. Di queste, il 63,67% è concentrato nel Comparto Smeraldo, evidenziando una preferenza per questo comparto tra i più giovani, il che potrebbe riflettere una scelta di investimento in base al profilo di rischio o alle aspettative di rendimento a lungo termine.

Al contrario, un altro dato interessante riguarda le posizioni relative agli iscritti con almeno 55 anni di età, che costituiscono oltre un quarto del totale, precisamente il 29,77%. Questo potrebbe suggerire una crescente attenzione da parte degli iscritti di età avanzata, che si preparano alla pensione e desiderano una maggiore stabilità nei propri investimenti.

33

Distribuzione iscritti per sesso e per regione:

Regione	F	M	Totale	in %
Abruzzo	922	1.148	2.070	3,14
Basilicata	23	12	35	0,05
Calabria	31	37	68	0,10
Campania	392	225	617	0,94
Emilia Romagna	1.068	2.592	3.660	5,55
Friuli-Venezia Giulia	195	368	563	0,85
Lazio	725	729	1.454	2,21
Liguria	89	129	218	0,33
Lombardia	9.403	12.406	21.809	33,09
Marche	1.129	1.931	3.060	4,64
Molise	155	112	267	0,41
Piemonte	3.967	5.466	9.433	14,31
Puglia	205	171	376	0,57
Sardegna	104	113	217	0,33
Sicilia	80	131	211	0,32
Toscana	5.628	6.427	12.055	18,29
Trentino-Alto Adige	43	53	96	0,15
Umbria	255	629	884	1,34
Valle d'Aosta	4	10	14	0,02
Veneto	3.237	5.476	8.713	13,22
Estero	52	36	88	0,13
Totale complessivo	27.707	38.201	65.908	100,00



34

Distribuzione iscritti per CCNL

CCNL	ISCRITTI		%	
	2024	2023	2024	2023
TESSILE ABBIGLIAMENTO	41.758	41.033	63%	65%
PELLE/CUOIO	9.241	8.622	14%	14%
CALZATURE	5.434	5.251	8%	8%
OCCHIALI	5.698	5.243	9%	8%
LAVANDERIE IND.	2.211	2.190	3%	3%
SPAZZOLE/PENNELLI/SCOPE	439	457	1%	1%
ALTRO	286	277	0%	0%
GIOCATTOLI	258	257	0%	0%
CONCIA	389	341	1%	1%
PENNE	194	206	0%	0%
TOTALE	65.908	63.877	100%	100%

Caratteristiche iscritti al 31.12.2024 confrontate con le analoghe evidenze al 31/12/2023:

DATI	PROFILO LIFE CYCLE		GARANTITO		SMERALDO		RUBINO		TOTALE	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
età media degli aderenti del comparto	41.89	40.9	46.48	46.05	49.73	49.63	38.99	39.45	47.17	47.35
patrimonio medio (in euro)	17.275	16.104	16.978	15.727	31.552	29.305	19.842	19.902	26.230	24.816
aderenti ante '93 (in % sul comparto)	24%	29%	34%	36%	51%	54%	15%	17%	41%	46%
patrimonio medio (in euro) aderenti ante '93	22.234	20.766	23.835	20.709	30.416	32.338	31.473	35.043	27.608	30.007
aderenti post '93 (in % sul comparto)	76%	71%	66%	64%	49%	46%	85%	83%	59%	54%
patrimonio medio (in euro) aderenti post '93	13.919	14.195	14.882	12.899	25.135	25.795	15.858	16.805	39.064	20.551

AZIENDE

A fine del 2024 le aziende iscritte erano pari a 4.072.

Nella seguente tabella si riporta la classificazione delle aziende per numero d'iscritti:

Dati 2024	meno di 10	da 10 a 29	da 30 a 49	da 50 a 79	oltre 80	totale
iscritti	8.777	8.401	5.084	5.486	38.160	65.908
aziende	3.224	473	137	80	150	4.072
iscritti in %	13%	13%	8%	8%	58%	100%
aziende in %	79%	12%	3%	2%	4%	100%

È interessante rilevare come le aziende con almeno 80 iscritti (il 4% del totale) raccolgano più della metà degli iscritti (il 58% del totale), mentre le aziende con meno di 10 iscritti (il 79% del totale) raccolgono solamente il 13% degli iscritti.

35

d 4) La copertura assicurativa caso morte e invalidità permanente

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle richieste dal 2022 al 2024 presentate, pagate e in istruttoria distinte per evento assicurato:

Richieste prestazioni decesso invalidità

	2024	2023	2022
Richieste presentate	63	73	74
- Decesso	34	46	41
- Invalidità	29	27	33
Sinistri liquidati	42	55	52
Indennità minima	11.096	€11.415	€10.718
Indennità massima	241.016	€213.649	€160.038
Indennità media	36.212	€44.514	€ 38.704
Totale sinistri liquidati	1.665.754	€2.492.772	€2.167.887
Sinistri in istruttoria	20	16	19
Sinistri rifiutati	1	2	3

E) VALUTAZIONE ANDAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Le spese amministrative al 31/12/2024 ammontano complessivamente a € 1.476.010

Di seguito viene riportata la suddivisione delle spese amministrative con il confronto con l'anno precedente dal quale si può notare che l'incidenza in percentuale rispetto al patrimonio (ANDP) del periodo. La diminuzione del valore complessivo degli oneri di gestione è riconducibile prevalentemente alla sezione degli oneri e proventi diversi dell'anno 2023. In questa voce sono inclusi gli interessi attivi di conto corrente maturati sui conti transitori del Fondo presenti anche nel 2022 ma con un valore considerevolmente inferiore.

La restante parte di costi è in linea con le previsioni di budget presenta lievi scostamenti rispetto all'anno precedente.

Il costo del personale include n. 1 nuova risorsa che ha iniziato la propria collaborazione con il Fondo nel ultimo trimestre dell'anno.

Incidenza spese amministrative	2024		2023	
	Importo in €	% su ANDP	Importo in €	% su ANDP
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	380.825	0,024%	385.186	0,024%
Spese generali ed amministrative	1.075.455	0,060%	784.550	0,048%
Spese per il personale	897.761	0,050%	744.112	0,046%
Ammortamenti	100.996	0,006%	97.996	0,006%
Oneri e proventi diversi	-1.302.692	-0,073%	-535.834	-0,033%
TOTALE	1.151.851	0,064%	1.476.010	0,090%

Il totale dei contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi ammonta a € 3.100.790, a cui si aggiungono € 534.210, relativi al finanziamento diretto applicato direttamente al patrimonio del Fondo, pari allo 0,0028% dello stesso. Questi importi sono destinati a coprire le spese amministrative che sono direttamente legate al mantenimento delle attività finanziarie del Fondo, come ad esempio consulenze finanziarie, monitoraggio, reportistica, e altre spese correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di destinare l'avanzo amministrativo, pari a € 2.483.149, agli esercizi successivi, al fine di coprire gli oneri amministrativi, promozionali e di sviluppo del Fondo, in conformità con le disposizioni impartite dalla Covip.

Di seguito forniamo un'analisi dettagliata della pianificazione delle spese previste per l'utilizzo dell'avanzo di gestione sopra indicato, specificando le aree in cui tale avanzo sarà impiegato:

Descrizione	2024	
	Importo in €	%
Ampliamento Sede – (Box di pertinenza)	330.000	13,29%
Sviluppi informatici (spid, tool di gestione e controllo, APP e varie)	250.000	10,07%
Potenziamenti Passività fiscali	250.000	10,07%
Altre attività di sviluppo e promozione dell'ente	300.000	12,08%
Promozione e comunicazione (Social, Eventi e varie)	201.000	8,09%
Acquisto Data Provider (es. Bloomberg)	100.000	4,03%
Produzione Grafiche e Stampe	100.000	4,03%
Consulenze fiscali	200.000	8,05%
Consulenze legali	200.000	8,05%
Consulenze varie	200.000	8,05%
Progetti finalizzati alla promozione	200.000	8,05%
Una tantum e Welfare Personale	85.000	3,42%
Manutenzione Straordinaria Sede	67.149	2,70%
TOTALE	2.483.149,00	100,00%

Nella tabella seguente sono riportate le percentuali di incidenza dei costi di gestione del Fondo rispetto al totale dell'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP):

Incidenza delle spese su ANDP al 31-12	2024	2023
Spese per i gestori finanziari	0,25%	0,27%
Spese per la banca depositaria	0,01%	0,02%
Spese per la gestione Amministrativa	0,06%	0,08%
Totale delle spese	0,33%	0,36%

I costi sostenuti per l'affidamento della gestione indiretta hanno registrato una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (2023). Questo miglioramento è stato reso possibile grazie alle performance di gestione positive, che hanno determinato un incremento del patrimonio del Fondo riducendo l'incidenza percentuale dei costi sulla gestione complessiva.

Per i costi amministrativi viene riflesso quanto già sopra esposto in relazione al punto precedente.

F) CONFLITTI DI INTERESSE

Come previsto dal DM 166/2014 entrato in vigore il 27/05/2016 Previmoda ha adottato una propria politica, riportata in un apposito documento approvato dal Consiglio di Amministrazione, per la gestione dei conflitti d'interesse. Nel 2024 non si sono verificate operazioni in conflitto d'interesse.

G) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

37

POLIZZA PREMORIENZA E INVALIDITÀ PERMANENTE

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito di un'approfondita trattativa con Postevita, è riuscito ad ottenere il rinnovo della convenzione, fissandone la scadenza al 30/09/2026. Tale risultato è stato reso possibile anche grazie alla disponibilità della maggior parte delle Fonti Istitutive, le quali, in occasione dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) o attraverso specifici accordi, hanno concordato un incremento del contributo previsto.

Di seguito si riportano le condizioni stabilite per il rinnovo della convenzione:

- Per i CCNL che hanno incrementato il contributo allo 0,24%, l'aliquota di riferimento per il calcolo del premio rimane invariata al 22%.
- Per i CCNL che hanno mantenuto il contributo allo 0,20%, l'aliquota di riferimento per il calcolo del premio si riduce al 16%.

Riportiamo di seguito la suddivisione del contributo per i vari CCNL aderenti al fondo:

CCNL	CONTRIBUTO ASSICURATIVO
CALZATURE	0,24%
OCCHIALI	0,24%
GIOCATTOLI	0,24%
PENNE/SPAZZOLE/PENNELLI/SCOPE	0,24%
TESSILE ABBIGLIAMENTO	0,24%
PELLE/CUOIO	0,20%
LAVANDERIE INDUSTRIALI	0,20%
CONCIA	0,20%

ELEZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PREVIMODA

A seguito della richiesta da parte di una Fonte Istitutiva di parte datoriale, il Consiglio di amministrazione di Previmoda ha deliberato di:

- sospendere il percorso elettorale fino al 30/06/2025
- riavviare il percorso elettorale non appena saranno disponibili nuove indicazioni da parte delle fonti istitutive

VERIFICA ISPETTIVA/FISCALE AGENZIA DELLE ENTRATE

Nel mese di Febbraio il Consiglio di amministrazione ha deliberato di affidare allo Studio Legale SLF la redazione della memoria difensiva in risposta allo schema che è stata prodotta e inviata nei termini indicati all'interno dello stesso PVC.

Al momento si è in attesa di ricevere il primo avviso bonario per il recupero di euro 184.778 quale maggiore imponibile da sottoporre all'imposta sostitutiva, con aliquota del 20%, per un recupero stimabile, tra imposte e sanzioni, in euro 63.000 circa, oltre interessi.

LEGGE 220/2021

A seguito delle istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF del 26 luglio 2024, da febbraio 2025 il Depositario BFF ha rafforzato i processi di verifica sugli emittenti soggetti al divieto. L'attuazione dei presidi organizzativi per l'adeguamento alla Legge 220/2021 erano stati avviati dal 1° gennaio 2023, con l'individuazione delle società che producono mine antipersona e munizioni a grappolo, utilizzando elenchi pubblici. Le attività di controllo sono integrate nei controlli obbligatori ex lege per garantire il rispetto del divieto di investimenti non conformi alle liste pubbliche.

PROGETTO DIRITTO DI VOTO

Dall'anno 2025 Previmoda aderisce al Progetto consortile di Assofondipensione sul Diritto di Voto, finalizzato a esercitare il voto nelle assemblee di società europee emittenti azioni in cui il Fondo investe. Nell'ambito di tale Progetto, i fondi pensione partecipanti hanno definito di comune accordo una "Politica di Voto associativa" che definisce le modalità con cui si svolgono tutte le fasi operative relative all'esercizio del diritto di voto da parte dei Fondi aderenti al progetto di Assofondipensione, allo scopo di garantire il rispetto dei principi che rappresentano la base fondante dell'iniziativa. L'iniziativa consortile permette di realizzare efficienze procedurali e di costo, nonché un maggior impatto dell'attività sulle società partecipate, permettendo comunque al singolo fondo pensione di mantenere una propria autonomia e flessibilità sulle singole azioni di voto.

POLITICA DI IMPEGNO

A seguito dell'adesione al progetto associativo di esercizio del diritto di voto, Previmoda ha deliberato a febbraio 2025 la pubblicazione della Politica di impegno, che illustra il perimetro e le modalità non solo dell'esercizio del diritto di voto, ma anche dell'attività di engagement oltre ad altri aspetti. Con l'adozione di tale politica Previmoda privilegia la partecipazione a iniziative di tipo collettivo, sia per l'attività di dialogo che di esercizio del diritto di voto, nella convinzione di poter così accrescere l'efficacia della sua azione mettendo a fattor comune tanto gli asset quanto le competenze e selezionando tali iniziative sulla base dei temi ESG considerati materiali.

PROGETTO ZEFIRO

Il progetto Zefiro, avviato da Previmoda insieme ai fondi pensione Fopen, Gomma Plastica e Pegaso a luglio 2021, prevede un investimento in private debt per un importo massimo di 40 milioni di euro sul comparto Smeraldo bilanciato, con una durata di 10 anni. Nel 2025, è stato deciso un aumento delle risorse sottoscritte per un ulteriore investimento di 40 milioni di euro. La seconda tranche di investimento è stata deliberata con l'obiettivo di mantenere un'esposizione "strutturale" al private debt, migliorando così il profilo rischio-rendimento del comparto Smeraldo nel medio periodo.

REGOLAMENTO DORA

Nell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione di Previmoda ha deliberato di affidare alla società Olivieri Associati, già Funzione di Gestione del Rischio di Previmoda, anche la Responsabilità della Funzione ICT

Risk prevista dalla normativa DORA (Digital Operational Resilience Act). In relazione alle specialistiche competenze in ambito IT, Olivieri Associati si avvale della collaborazione di una società specializzata nel settore ICT, caratterizzata da un elevatissimo profilo professionale, comprovate certificazioni ed expertise.

PROMOZIONE FONDO

Adesione al Progetto di Comunicazione promosso da Assofondipensione per il biennio 2025-2026

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al Progetto di Comunicazione promosso da Assofondipensione, da svilupparsi su base biennale nel periodo 2025-2026. Tale iniziativa è finalizzata a promuovere la conoscenza della previdenza complementare, a incrementare l'immagine dei Fondi Pensione Negoziali e a incentivare le nuove adesioni.

L'idea alla base di questo progetto trae origine dalla proposta, successivamente non accolta dal Governo, di introdurre un nuovo semestre di silenzio-assenso all'interno della Legge di Bilancio per il 2025. L'ultima sperimentazione di tale meccanismo risale al 2007, anno in cui il numero degli iscritti alla previdenza complementare registrò un incremento significativo del 43,2%, passando da poco più di 3,1 milioni a oltre 4,5 milioni di aderenti. Tuttavia, tale misura non è stata inclusa nella bozza attuale della legge.

Alla luce dell'assenza di interventi strutturali per il rilancio della previdenza complementare da oltre un decennio, si ritiene opportuno avviare una campagna di comunicazione mirata. L'obiettivo è sensibilizzare i potenziali aderenti sui vantaggi derivanti dall'iscrizione ai Fondi Pensione Negoziali, rafforzando la consapevolezza e il consenso verso i fondi di natura contrattuale, in un'ottica di maggiore sostenibilità del sistema pensionistico nazionale. Tale esigenza si manifesta con particolare urgenza alla luce delle attuali e future dinamiche demografiche e finanziarie.

Obiettivi del Progetto di Comunicazione

Il progetto di comunicazione promosso da Assofondipensione per il biennio 2025-2026 si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- Incrementare le adesioni ai Fondi Pensione Negoziali aderenti all'iniziativa;
- Fidelizzare gli iscritti ai Fondi Pensione Negoziali aderenti all'iniziativa.

39

Tematiche della Campagna di Comunicazione

Le campagne di comunicazione potranno essere sviluppate attorno a uno o più dei seguenti temi:

- Il ruolo strategico della previdenza complementare;
- I benefici specifici derivanti dall'adesione ai Fondi Pensione Negoziali;
- I vantaggi per i lavoratori e per le aziende.

Target di Riferimento

I destinatari delle iniziative di comunicazione, da individuare sulla base delle specifiche proposte progettuali, includeranno le seguenti categorie:

- Studenti;
- Giovani lavoratori;
- Iscritti ai Fondi Pensione Negoziali (FPN);
- Iscritti ad altre forme di previdenza complementare (FPA e PIP);
- Iscritti taciti;
- Iscritti contrattuali;
- Aziende.

L'iniziativa mira dunque a consolidare la cultura della previdenza complementare e a favorire un'adesione più consapevole ai Fondi Pensione Negoziali, contribuendo al rafforzamento del sistema previdenziale nel suo complesso.

Social media: Proposte strategiche per il 2025

A seguito degli ottimi risultati conseguiti nel 2024 attraverso i canali social, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rafforzare la strategia di comunicazione digitale, destinando specifiche risorse a questo ambito. In particolare, sono previste le seguenti iniziative:

- Nuovi contenuti: Rafforzare il piano editoriale con iniziative mirate all'alfabetizzazione finanziaria (e.g., contributi di consulenti del lavoro e giornalisti economici).

- Nuovi canali: Esplorare TikTok per raggiungere un pubblico giovane, utilizzando formati creativi e informali (e.g., mini-serie, sketch, video educativi).
- Contenuti innovativi: Proporre storie di successo, quiz interattivi, infografiche e glossari per rendere i temi previdenziali accessibili e coinvolgenti.
- Collaborazioni: Sviluppare sinergie con scuole di moda e brand per promuovere il fondo tra i futuri lavoratori del comparto.

PREVISIONE DI SPESA – BUDGET 2025

Il budget di spesa previsto per l'esercizio 2025 è stato predisposto ipotizzando 67.000 lavoratori associati. Per la copertura delle spese amministrative è stata confermata la quota associativa come di seguito specificato:

- una quota annuale in misura fissa di € 22,00;
- una quota annuale in misura fissa di € 12,00 per i familiari fiscalmente a carico;
- una quota dello 0,028% del patrimonio relativa alle spese amministrative riconducibili alla gestione finanziaria; il prelievo di tale quota trova riferimento negli oneri da sostenere per il contributo di vigilanza ed il monitoraggio della gestione finanziaria e altre attività funzionalmente correlate al patrimonio di ciascun comparto.

ALTRE INFORMAZIONI

PROSPETTO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE – FASE DI ACCUMULO

Nel mese di marzo 2025 si è provveduto ad inviare apposita comunicazione agli iscritti, informandoli che Il Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo", è disponibile per essere visualizzato o scaricato all'interno dell'area riservata SPAZIO ADERENTE o tramite la APP. Nel documento sono riportate le seguenti sezioni:

- Quanto hai finora maturato nella tua posizione individuale
- Quanto potresti ricevere quanto andrai in pensione
- La tua posizione individuale
- Informazioni di dettaglio sulla tua posizione individuale
- Vincoli gravanti sulla posizione
- Aspetti fiscali
- Informazioni all'avvicinarsi del pensionamento di vecchiaia (fornite solo agli aderenti quando mancano 3 anni o meno alla pensione)
- Informazioni di carattere generale

Tutti i Prospetti saranno disponibili nell'area riservata Spazio Aderente alla voce Documenti e saranno resi disponibili nella APP Mobile.

H) EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 2025

25 ANNI DI PREVIMDOA

Previmoda festeggerà i suoi primi 25 anni di attività dalla decorrenza delle prime contribuzioni fissata al 1 luglio 2000. L'evento è previsto per il mese di Maggio a Milano.

ANDAMENTO ADESIONI

L'andamento delle adesioni nei primi mesi dell'anno conferma il trend positivo registrato nell'anno precedente, evidenziando una crescita costante dell'interesse e della partecipazione al fondo.

I dati raccolti mostrano che il numero di nuovi iscritti è superiore rispetto allo stesso periodo del 2024, segnalando un'ulteriore consolidamento del fondo come strumento di tutela previdenziale per i lavoratori del settore Moda.

I dettagli di questa crescita sono evidenziati nella tabella sottostante, che mostra il confronto diretto con i dati dello stesso periodo dell'anno precedente, confermando un incremento significativo delle nuove iscrizioni.

MESE	ADESIONI 2025	ADESIONI 2024
GENNAIO	800	500
FEBBRAIO	789	630
MARZO	647	419
TOTALE	2.236	1.549

Nel 2025, il Fondo concentrerà i propri sforzi su una serie di attività strategiche finalizzate a garantire una gestione sempre più efficiente, sostenibile e in linea con l'evoluzione del contesto normativo e finanziario. Le principali aree di intervento riguarderanno la gestione finanziaria, la compliance, l'adeguamento normativo, il rinnovo degli organi di governance e il potenziamento della comunicazione istituzionale.

GESTIONE FINANZIARIA:

- Progetto PMI
- Investimenti alternativi
- Partecipazione ai Gruppi di Lavoro del Forum per la Finanza Sostenibile

ATTIVITÀ DI COMPLIANCE E ADEGUAMENTO NORMATIVO

Regolamento DORA – Il Fondo si adeguerà ai requisiti imposti dal Digital Operational Resilience Act (DORA), la nuova normativa europea sulla resilienza operativa digitale, che mira a rafforzare la sicurezza informatica e la continuità operativa degli enti finanziari. Saranno adottate misure specifiche per migliorare la gestione dei rischi ICT, la protezione dei dati e la risposta agli incidenti informatici.

RINNOVO DEGLI ORGANI DEL FONDO

A partire dal mese di Settembre riprenderà l'attività per definire le date di svolgimento delle elezioni per il rinnovo dell'assemblea dei delegati.

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL FONDO

Un altro obiettivo chiave sarà il rafforzamento delle strategie di comunicazione, attraverso due iniziative principali:

- Progetto Comunicazione Assofondipensione – Il Fondo parteciperà attivamente a questo progetto, promosso da Assofondipensione, con l'obiettivo di migliorare la diffusione delle informazioni sulla previdenza complementare e sensibilizzare i lavoratori sull'importanza dell'adesione ai fondi pensione.
- Campagna CCNL triennale – Sarà lanciata una campagna di comunicazione mirata per supportare il rinnovo del CCNL, con focus sulla valorizzazione delle tutele previdenziali previste per i lavoratori.

Le attività programmate per il 2025 testimoniano l'impegno del Fondo nel garantire una gestione finanziaria solida, una governance trasparente e un costante adeguamento normativo, sempre con un'attenzione particolare alla sostenibilità e alla comunicazione con gli iscritti. Queste iniziative contribuiranno a consolidare ulteriormente il ruolo del Fondo nel panorama della previdenza complementare, offrendo maggiore sicurezza e valore aggiunto ai lavoratori del settore.

Nel ringraziarvi per l'attenzione e la fiducia, illustrato il bilancio anche attraverso la nota integrativa, sentita la relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, siete invitati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2024.

Milano, 27 Marzo 2025

Il Presidente
Giovanni Brugnoli





PREVIMODA Fondo Pensione
Via Tommaso Agudio 1
20154 Milano



T. 02 66101340
F. 02 66105169



Fondo.previmoda@previmoda.it
previmoda@pec.it